

VIAVAS

Valutazione e  
autorizzazione  
ambientale

VIV

**Autori:**

Gaetano BATTISTELLA<sup>1</sup>, Silvia BERTOLINI<sup>1</sup>, Federica BONAIUTI<sup>1</sup>, Anna CACCIUNI<sup>1</sup>, Patrizia FIORLETTI<sup>1</sup>, Viviana LUCIA<sup>1</sup>, Raffaella MANUZZI<sup>1</sup>, Antonio Domenico MILILLO<sup>2</sup>, Francesca MINNITI<sup>1</sup>, Stefano PRANZO<sup>1</sup>, Romano RUGGERI<sup>1</sup>, Aristide Paolo SCIACCA<sup>1</sup>, Alessia USALA<sup>1</sup>

**Coordinatore statistico:**

Luca SEGAZZI<sup>1</sup>

**Coordinatore tematico:**

Gaetano BATTISTELLA<sup>1</sup>, Anna CACCIUNI<sup>1</sup>, Patrizia FIORLETTI<sup>1</sup>, Francesca MINNITI<sup>1</sup>

<sup>1</sup>ISPRA; <sup>2</sup>MATTM

## VIA

La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è il procedimento che permette di individuare preventivamente gli effetti di un progetto sull'ambiente, integrando le considerazioni ambientali nel processo decisionale. Obiettivo della VIA è proteggere la popolazione e la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. Per rafforzare la qualità della procedura di VIA, allinearla ai principi della *smart regulation* e rafforzare la coerenza e le sinergie con altre normative e politiche dell'Unione la Direttiva VIA è stata rivista nel 2014 (Direttiva VIA 2014/52/UE) e recepita con il D.Lgs. 16/06/2017 n. 104 che modifica il D.Lgs. 152/06. Le tipologie di opere sottoposte a VIA sono raggruppate in due elenchi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: allegato II (progetti di competenza statale) e III (progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano). Per le opere assoggettate a VIA di competenza statale, l'autorità competente è il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), il quale emana il provvedimento di VIA, che può essere positivo o negativo e contenere le condizioni (raccomandazioni e prescrizioni) per la realizzazione, esercizio e dismissione delle opere. A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 128/10, la VIA e l'AIA sono espresse in un unico decreto per le opere di cui all'allegato XII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Le prescrizioni rappresentano delle condizioni vincolanti per l'esito della procedura, alle quali sono subordinate la realizzazione e l'esercizio dell'opera e sono soggette a verifica di ottemperanza da parte del MATTM. Le raccomandazioni non hanno carattere vincolante, sono dei suggerimenti. La verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) ha lo scopo di valutare se determinati progetti devono essere sottoposti a VIA. Tali verifiche sono riservate alle categorie di progetti elencate nell'all. IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e si concludono con uno specifico provvedimento: "determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità a VIA", che con esito positivo dispone l'esclusione dalla procedura di VIA, mentre con esito negativo dispone l'assoggettabilità alla procedura di VIA. Nel 2001 per alcune categorie di opere di rilevanza strategica e di preminente interesse nazionale è stata introdotta una diversa disciplina di approvazione, finanziamento, esecuzione e

vigilanza con la Legge 443/2001, c.d. Legge Obiettivo. La procedura di VIA per le opere della Legge Obiettivo si applica al progetto preliminare; l'*iter* autorizzativo prevede che il MATTM esprima il proprio parere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che raccoglie i pareri di tutti i soggetti coinvolti e con Deliberazione CIPE emette il provvedimento finale che contiene anche le valutazioni ambientali e le relative prescrizioni.

## VAS

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è il processo che accompagna sin dall'inizio la predisposizione del piano o programma (p/p) e ne deve influenzare in maniera sostanziale i contenuti. Le considerazioni ambientali devono essere, pertanto, integrate nel p/p individuando obiettivi ambientali specifici, identificando, descrivendo e valutando gli effetti significativi che le azioni previste nel p/p potrebbero avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, considerando le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e delle caratteristiche dell'ambito territoriale del p/p stesso, monitorando gli effetti ambientali del p/p al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sono sottoposti a VAS, in sede statale, i p/p la cui approvazione compete a organi dello Stato, sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali, i piani e programmi la cui approvazione compete alle regioni e province autonome o agli enti locali. L'*iter* istruttorio della valutazione nel processo di VAS si conclude con il parere motivato, provvedimento obbligatorio espresso dall'autorità competente per la VAS. In sede statale autorità competente è il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che esprime il parere motivato di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali; in sede regionale, l'autorità competente è la Pubblica Amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle province autonome. L'indicatore esprime:

- i dati sulle procedure di VAS, comprese le verifiche di assoggettabilità, nelle regioni e nelle province autonome, il cui *iter* istruttorio si è concluso nell'anno 2015;

- lo stato di avanzamento delle procedure VAS di competenza statale nel periodo 01/05/2016 – 30/06/2017.

### AIA (Istruttorie)

Le attività produttive IPPC soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in Italia<sup>1</sup> sono localizzate in tutte le regioni e si annoverano tra esse 179<sup>2</sup> ‘impianti strategici’ soggetti ad AIA statale<sup>3</sup> (raffinerie, grandi centrali termo elettriche, grandi impianti chimici, acciaierie integrate, impianti *offshore*, centrali per la compressione della rete del gas naturale della SNAM); tutti gli altri impianti IPPC sono di competenza regionale. La maggiore parte delle regioni, in particolare tutte quelle con più di 300 impianti, hanno organizzato le competenze su base provinciale. ISPRA partecipa alle istruttorie per la Commissione IPPC del MATTM e propone all’approvazione della Conferenza dei Servizi, da quest’anno, le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle sostanze inquinanti emesse nell’ambiente e autorizzate con AIA statale.

### AIA (Controlli)

Gli impianti di competenza statale, la cui AIA è rilasciata dal MATTM, censiti al dicembre 2016 sono 169 di cui effettivamente funzionanti 140. Tali impianti – centrali termoelettriche con potenza termica di almeno 300 MW, raffinerie di petrolio greggio, impianti chimici sopra una certa soglia produttiva e acciaierie integrate (allegato XII alla parte II del D.Lgs.152/06) – sono impianti complessi di elevata capacità produttiva e rappresentano le principali fonti puntuali di emissione di inquinanti del nostro Paese. L’AIA, che di fatto è un’autorizzazione all’esercizio degli impianti, contiene prescrizioni sulle varie matrici ambientali, compresi i valori limite alle emissioni, nonché il piano di monitoraggio e gli obblighi di comunicazione a carico del gestore. Questi aspetti sono alla base dei controlli previsti dell’art. 29 decies comma 3 del D.Lgs. 152/06. L’attività di controllo per tali impianti è stata avviata nel 2009 a seguito del rilascio delle

prime AIA. Il controllo, per la stessa natura dell’AIA, si effettua sia attraverso un’azione di verifica e valutazione tecnica della documentazione trasmessa dal gestore, sia attraverso ispezioni in loco che comportano sopralluoghi agli impianti e attività di campionamento e analisi di laboratorio per le diverse matrici ambientali. Nell’indicatore sui controlli si evidenziano due aspetti: gli “Impianti vigilati”, che rappresenta il numero di impianti controllati su base della documentazione trasmessa dal gestore, ovvero il numero degli impianti che posseggono l’autorizzazione integrata ambientale di competenza statale; gli “Impianti ispezionati”, cioè il numero di impianti soggetti a visita ispettiva in loco da parte degli enti di controllo. Entrambe le informazioni sono riportate su base annua.

<sup>1</sup> Nel 2014 sono stati censiti 6019 impianti, di cui 520 nuovi già autorizzati ed uno in fase di autorizzazione (questionario IPPC 2012-2013 inviato in sede comunitaria dal MATTM)




<sup>2</sup> Pari a 131 impianti esistenti, 47 impianti nuovi già autorizzati e 1 impianto in fase di autorizzazione a dicembre 2016 (dati raccolti dal MATTM per la propria Relazione sullo stato dell’ambiente 2016)

<sup>3</sup> Disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 per le attività elencate nell’Allegato XII alla Parte Seconda

## Q17: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema <i>Ambientale</i>	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend
					S	T	
Valutazione Impatto Ambientale	Decreti VIA di competenza statale	R	Annuale		I	giugno 1989 - 2016	-
	Prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale	R	Annuale		I	giugno 1989 - 2016	-
	Determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	R	Annuale		I	2004 - 2016	-
	Prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	R	Annuale		I	2004 - 2016	-
	Pareri di VIA Legge Obiettivo	R	Annuale		I	2003 - 2016	-
	Prescrizioni contenute nei pareri di VIA Legge Obiettivo	R	Annuale		I	2003 - 2016	-
Valutazione Ambientale Strategica	Procedure di Valutazione Ambientale Strategica di competenza statale e delle regioni e province autonome	R	Annuale		I R 19/20	VAS statali: dal 01/05/2016 al 30/06/2017 VAS regionali: 2015	-
Autorizzazione Integrata Ambientale (Istruttorie)	Provvedimenti di AIA	R	Annuale		I	2016	
	Riduzione delle emissioni convogliate in aria di macroinquinanti (SOx, NOx, CO, Polveri)	I R	Annuale		I	2016	
Autorizzazione Integrata Ambientale (Istruttorie)	Riduzione delle emissioni in aria di microinquinanti (COV - Composti Organici Volatili)	I R	Annuale		I	2015 (E-PRTR) 2016	
Autorizzazione Integrata Ambientale (Controlli)	Controlli impianti di competenza statale	R	Annuale		I	2009 - 2016	

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	Riduzione delle emissioni in aria di microinquinanti (COV – Composti Organici Volatili)	L'icona di Chernoff è associata solo allo stato che risulta positivo, in quanto con il rilascio dei provvedimenti di AIA statali si verifica una sensibile riduzione dei valori degli inquinanti autorizzati alle emissioni in aria. Invece non è possibile dare un giudizio sul <i>trend</i> perché i dati risultano solo parzialmente disponibili.
	-	-
	-	-



## BIBLIOGRAFIA

VIA

*ISPRA, vari anni, Annuario dei dati ambientali*

VAS

*Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS)*

*D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*

*MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali , 2016, Rapporto 2016 sull'attuazione della VAS in Italia – Dati 2015*

*Normativa regionale e delle Province Autonome in materia di VAS*

AIA

*D.Lgs. 46/2014*

*DM MATTM 272/2014*



## SITOGRAFIA

VIA

*[http://ec.europa.eu/environment/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm)*

*<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/temi/valutazione-di-impatto-ambientale-via>*

*<http://www.va.minambiente.it>*

VAS

*[www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)*

AIA

*Portale WEB del MATTM, 2014-2017*

*Sito WEB IPPC-AIA 2014-2017*

*Relazioni ISPRA sui controlli AIA dal 2009 al 2015, pubblicati sul sito ISPRA: <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/prevenzione-e-riduzione-integrate-dell'inquinamento-ippc-controlli-aia/relazioni-ispra-sui-controlli-aia>*



## DECRETI VIA DI COMPETENZA STATALE

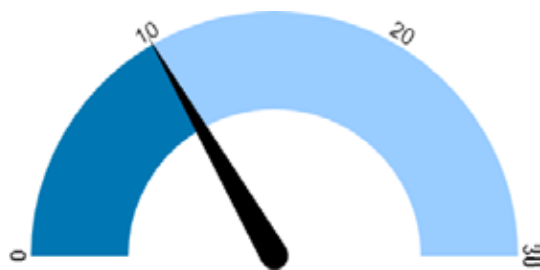
### DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (Decreti VIA) di competenza statale, emanati annualmente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. L'elaborazione dei dati a disposizione ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) permette di illustrare l'andamento negli anni del numero di opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti, la ripartizione negli anni degli esiti delle pronunce di compatibilità ambientale e la loro distribuzione in funzione di determinate tipologie di opere.

### SCOPO

Fornire la risposta della Pubblica amministrazione centrale riguardo i processi decisionali relativi alle valutazioni ambientali.

### QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE



Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di decreti pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Ottime le comparabilità nel tempo e nello spazio in quanto le informazioni sono da sempre reperite con la stessa metodologia.

### OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Obbligo della procedura di VIA di determinati progetti, pubblici o privati, di competenza statale.

### STATO E TREND

La tipologia delle opere soggette a VIA, di competen-

za statale, ha subito delle variazioni nel corso degli anni in funzione delle direttive europee e della normativa nazionale. L'elaborazione dell'informazione "numero di decreti per tipologia di opera" permette di conoscere quali e quante sono le opere autorizzate a livello nazionale ma si segnala che a volte, più decreti si riferiscono a una medesima opera. A questo indicatore non è possibile riconoscere un trend di efficienza e/o di performance pertanto non è possibile assegnare l'icona di *Chernoff*.

### COMMENTI

In Tabella 17.1 sono stati inclusi sotto la voce "positivo" i provvedimenti positivi con prescrizioni e i parzialmente positivi. La procedura di VIA si conclude positivamente in circa l'84% dei casi. Nel 2016 sono stati emanati 26 decreti VIA di cui 24 positivi con prescrizione e 2 negativi. Le tipologie di opere (Tabella 17.2) fanno riferimento alle categorie codificate dal DPCM n. 377 del 10 agosto del 1988 e s.m.i e sono state successivamente adeguate in base all'allegato II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Tali modifiche all'elenco delle tipologie di opere di competenza statale non ha mutato l'elaborazione dell'indicatore. L'ordine di posizionamento delle tipologie di opere all'interno delle tabelle è stato operato in base all'analisi del numero di decreti. Dalla Figura 17.3 si evince quali sono le tipologie di opere prevalenti sul totale degli anni esaminati: autostrade/strade, rifiuti (materia trasferita alle regioni), centrali termoelettriche (a ciclo combinato, a carbone, a cogenerazione e a turbogas) e prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare. Per quest'ultima tipologia nell'anno 2016 sono stati emanati 9 decreti VIA di cui: 6 per permessi di prospezione, 2 per permessi di ricerca e 1 per concessioni di coltivazione. La categoria "Altro" raggruppa le restanti tipologie di opere. Dai dati esposti in Tabella 17.2 si nota che il 17,7% dei decreti positivi emanati dal 1989 al 2016 è relativo alla tipologia progettuale "Autostrade/strade", il 13,8% alla tipologia "rifiuti", il 13,2% alla tipologia "centrali termoelettriche", il 10,5% ad "impianti di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare".



**Tabella 17.1: Numero totale di decreti VIA di competenza statale con esito positivo, negativo e interlocutorio**

Anno	Positivo <sup>a</sup>	Negativo	Interlocutorio negativo <sup>b</sup>	TOTALE
			n.	
giugno 1989	1	0	2	3
1990	4	2	0	6
1991	15	6	2	23
1992	8	1	3	12
1993	10	4	6	20
1994	20	7	1	28
1995	26	4	2	32
1996	30	2	5	37
1997	18	5	3	26
1998	23	5	1	29
1999	43	5	1	49
2000	46	5	2	53
2001	28	2	0	30
2002	57	8	0	65
2003	34	0	0	34
2004	35	0	1	36
2005	31	0	2	33
2006	13	0	2	15
2007	19	1	14	34
2008	31	1	7	39
2009	49	4	8	61
2010	27	0	4	31
2011	36	3	2	41
2012	28	3	0	31
2013	17	1	0	18
2014	27	0	1	28
2015	48	3	0	51
2016	24	2	0	26
<b>TOTALE</b>	<b>748</b>	<b>74</b>	<b>69</b>	<b>891</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

**Legenda:**

<sup>a</sup> Positivo, positivo con prescrizione, parzialmente positivo con prescrizioni

<sup>b</sup> Interviene quando si verifica la sostanziale carenza di informazioni nella documentazione presentata tale da non consentire di esprimere un giudizio circa la compatibilità del progetto. È presente fino all'emanazione del D.Lgs. 128/2010 di modifica del D.Lgs.152/2006

**Tabella 17.2: Numero di decreti positivi per categorie d'opera**

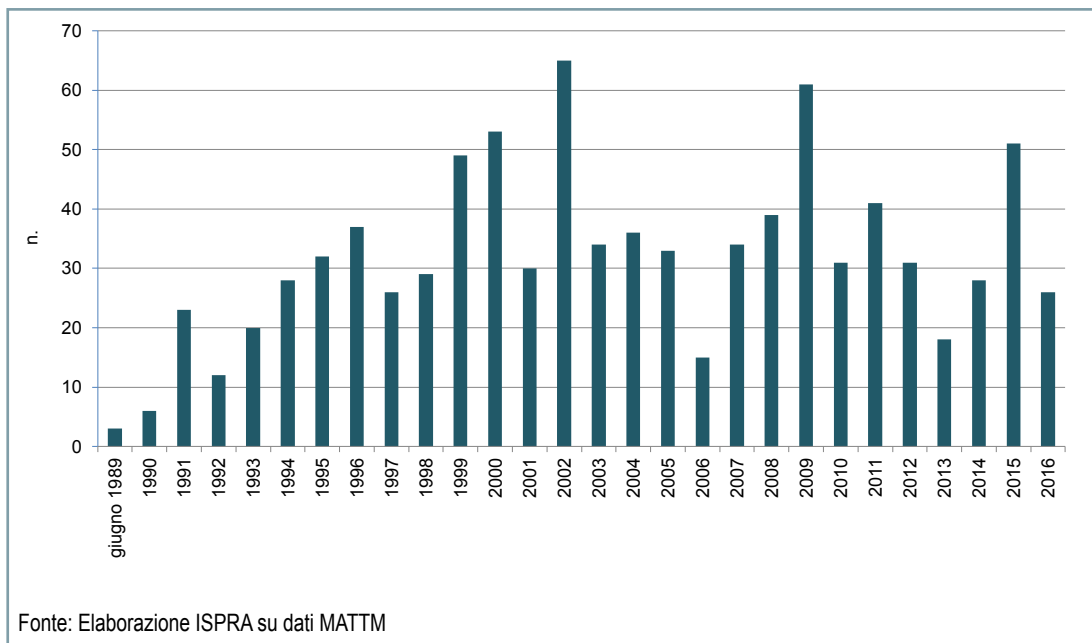
Tipologie d'opera	da	da	da	da	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
	giugno 1989 a 1993	1994 a 1998	1999 a 2003	2004 a 2008									
n.													
Autostrade/Strade	1	20	57	24	1	0	9	7	2	4	3	5	133
Rifiuti <sup>a</sup>	21	33	33	15	0	1	0	0	1 <sup>b</sup>	0	0	0	104
Centrali termoelettriche	6	6	31	28	14	5	1	3	1	3	0	1	99
Prospezione, ricerca e coltiva- zione di idrocarburi in mare	0	9	18	5	9	0	5	1	2	3	18	9	79
Gasdotti	0	1	10	9	7	2	7	2	0	3	4	0	45
Raffinerie e gassificazione	0	4	1	8	6	5	5	1	2	0	2	1	35
Piani regolatori portuali	0	3	9	7	3	2	1	3	0	0	1	0	29
Dighe e invasi/sistemazioni idrauliche	8	9	6	2	1	0	1	0	3	2	0	0	32
Elettrodotti	0	12	1	2	3	4	2	1	1	2	3	3	34
Aeroporti	0	1	11	10	0	0	0	0	2	5	2	1	32
Porti	0	4	4	4	1	3	0	1	1	2	3	0	23
Interporti	0	0	14	0	0	1	1	0	0	0	1	0	17
Tronchi ferroviari	0	1	8	3	0	1	0	0	0	0	0	1	14
Stoccaggio prodotti chimici, gas naturali, prodotti petroliferi, liquidi e combustibili solidi	0	4	0	2	0	1	0	1	0	0	1	1	10
Impianti chimici integrati	0	3	1	3	0	1	0	1	1	0	2	2	14
Impianti nucleari	0	0	0	2	1	0	2	2	0	0	0	1	8
Progetti particolari	1	1	3	0	2	0	0	0	0	0	0	0	7
Centrali idroelettriche	1	2	0	1	0	1	0	0	0	0	3	1	9
Stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali	0	0	0	0	0	0	1	3	0	3	0	0	7
Cave <sup>a</sup>	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Parchi eolici in mare	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	1	0	4
Terminali marittimi	0	1	0	4	0	0	0	0	0	0	4	0	9
Acciaierie	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Stoccaggio di anidride carboni- ca (CO <sub>2</sub> )	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>117</b>	<b>208</b>	<b>129</b>	<b>49</b>	<b>27</b>	<b>36</b>	<b>28</b>	<b>17</b>	<b>27</b>	<b>48</b>	<b>26</b>	<b>750</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

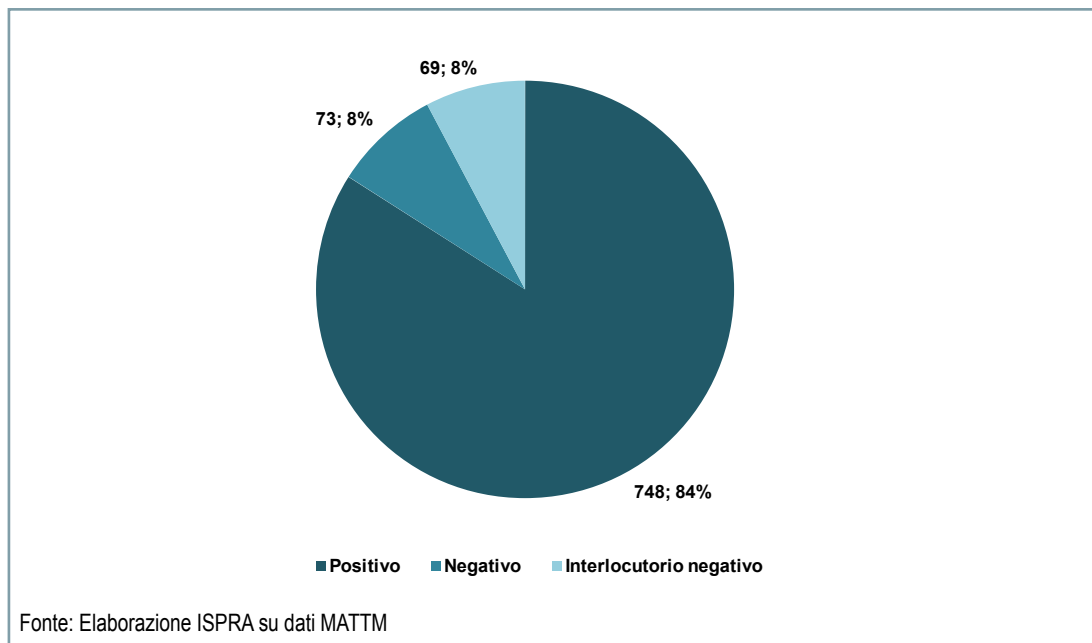
**Legenda:**

<sup>a</sup> Non più presenti tra le tipologie di opere da assoggettare a VIA nazionale in quanto trasferite tra quelle da assoggettare a VIA regionale. Le opere possono essere assoggettate a VIA nazionale su richiesta della regione.

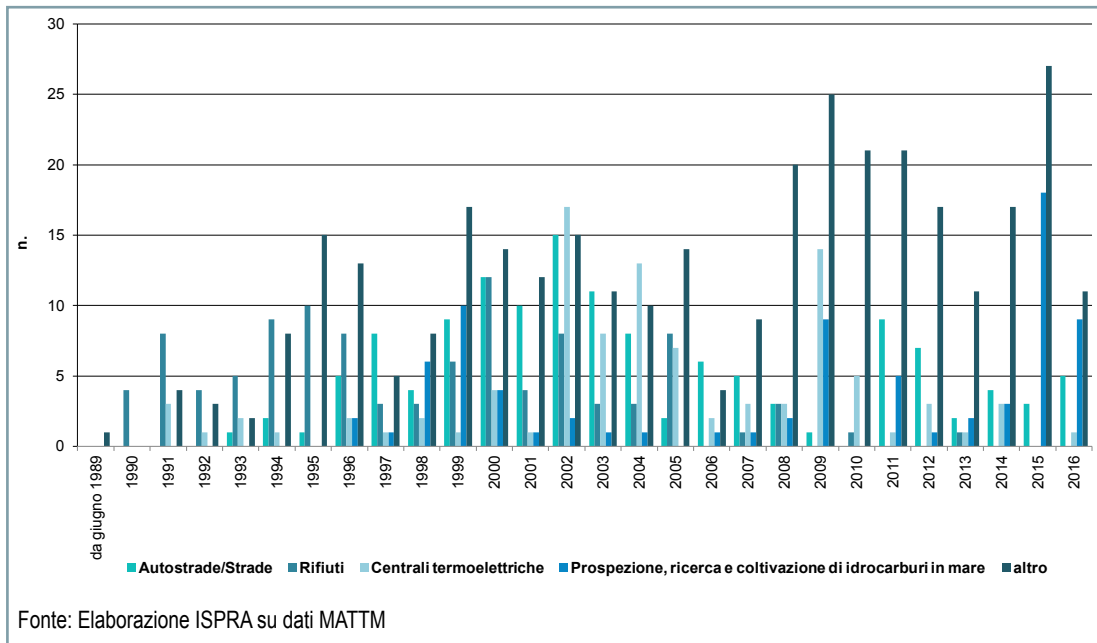
<sup>b</sup> Opera soggetta a procedura di VIA nazionale su richiesta della regione



**Figura 17.1: Numero totale di decreti VIA di competenza statale**



**Figura 17.2: Ripartizione per esito dei decreti VIA di competenza statale**



**Figura 17.3: Numero di decreti positivi per categorie d'opera**



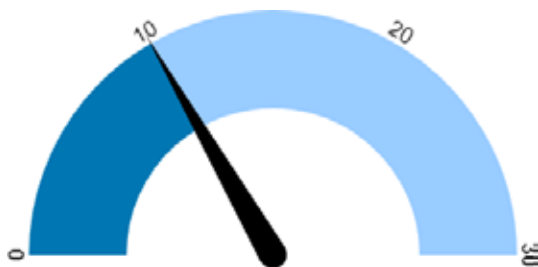
## DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero e le categorie di prescrizioni contenute in ciascun provvedimento di VIA. L'indicatore evidenzia l'andamento negli anni del numero complessivo di prescrizioni e del numero medio di prescrizioni per provvedimento. Sono state analizzate tutte le prescrizioni presenti nei decreti VIA, impartite dal MATTM, dal MIBAC, dalle Regioni ed Enti locali. Dal 1995 (anno di istituzione dell'ANPA e delle ARPA/APPA - Legge 01/1994) sono state individuate le prescrizioni in cui è coinvolto il Sistema agenziale. Inoltre sono state analizzate le prescrizioni di competenza MATTM in relazione alle diverse opere e alle componenti/fattori ambientali.

## SCOPO

Misurare la capacità di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera oggetto del decreto, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa.

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE



Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati sono reperiti sempre con la stessa metodologia pertanto sono comparabili nel tempo e nello spazio.

## OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale contiene ogni opportuna

indicazione per la progettazione e lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti. Il monitoraggio assicura, anche avvalendosi dell'ISPRA e del SNPA, il controllo sugli impatti ambientali significativi provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera, anche, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di consentire all'autorità competente di essere in grado di adottare le opportune misure correttive" (art. 28 D.Lgs 152/2006 s.m.i.). L'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. prevede provvedimenti di VIA congiunti con autorizzazione di AIA; all'interno di tali provvedimenti si trovano quindi, diverse tipologie di prescrizioni afferenti alle autorizzazioni VIA e AIA. Nel presente indicatore sono state considerate solo quelle inerenti le procedure di VIA.

## STATO E TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa: il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico, la trasparenza amministrativa ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro, il più articolato apparato normativo e l'evoluzione della procedura hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi. A questo indicatore non è possibile riconoscere un *trend* di efficienza e/o di performance pertanto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

## COMMENTI

Nella Figura 17.4, che riporta il numero totale delle prescrizioni a confronto con il numero dei decreti VIA, si può notare una similitudine negli andamenti delle due variabili. Il numero medio annuale delle prescrizioni contenute nei decreti è aumentato rispetto al numero dei decreti, registrando un *trend* in crescita (Tabella 17.3). Nel periodo giugno 1989 – dicembre 2016 si rileva una media di 36 prescrizioni per decreto, che varia da un minimo di 6 nel 1989

a un massimo di 72 nel 2006. Nella Tabella 17.4 sono state individuate tutte le prescrizioni in cui è coinvolto il SNPA (periodo 1995-2016), pari al 20%. Si può notare (Figura 17.5) come la percentuale delle prescrizioni in cui è coinvolto il SNPA sia crescente nei primi anni, pressochè costante dal 2003 al 2009 e in notevole aumento dal 2010 al 2016, a testimonianza del consolidamento del ruolo svolto dal SNPA nelle azioni di verifica e controllo ambientale. Nel 2016 (Tabella 17.4) sono stati emanati 24 decreti VIA positivi per un totale di 851 prescrizioni, di queste 264, pari al 31%, sono state attribuite al SNPA. Nella Tabella 17.5, che riporta il numero di prescrizioni impartite dal MATTM, le tipologie d'opera sono state accorpate in 5 categorie denominate "Impianti industriali ed energetici" (che comprende: Impianti chimici integrati, Centrali termoelettriche, Centrali idroelettriche, Impianti nucleari, Parchi eolici in mare, Raffinerie e gassificazione, Rifiuti), "Strade e ferrovie", "Elettrodotti, gasdotti, oleodotti", "Porti, Aeroporti, Interporti e Piani regolatori portuali" e la categoria "Altro" (che comprende: Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare, Dighe e invasi/sistemazioni idrauliche, stoccaggio prodotti chimici, cave, acciaierie, terminali marittimi, stoccaggi di gas e CO<sub>2</sub> in serbatoi naturali e alcuni progetti particolari). Inoltre si è provveduto a classificare le prescrizioni per componente/fattore ambientale: "Atmosfera", "Ambiente idrico", "Suolo e sottosuolo", "Rumore e vibrazioni", "Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi", "Paesaggio e beni culturali", "Salute pubblica", "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti", "Altri aspetti" (aspetti progettuali e/o ambientali non attribuibili alle singole componenti ambientali) e "Aspetti progettuali". Nella Figura 17.6, dove si riportano le prescrizioni per componente/fattore ambientale riferite alle 5 categorie, si può notare che il maggior numero di prescrizioni per gli "Impianti industriali ed energetici" sono relativi alla componente "Atmosfera" e a seguire per la componente "Ambiente idrico" e "Suolo e sottosuolo". Per le "Strade e ferrovie" le componenti che evidenziano il maggior numero di prescrizioni sono "l'Ambiente idrico" e "Rumore e vibrazioni". Per gli "Elettrodotti, gasdotti, oleodotti" la componente con il maggior numero di prescrizioni è la "Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi". Infine, per i "Porti, Aeroporti, Interporti e Piani regolatori portuali" la componente con il maggior numero di prescrizioni è "l'Ambiente idrico". Ciò evidenzia,

quindi, una correlazione diretta tra le categorie di opera e la componente ambientale sulla quale l'opera ha maggiore impatto.

**Tabella 17.3: Numero dei decreti VIA positivi, numero di prescrizioni, numero medio di prescrizioni per decreto**

Anno	Decreti	Prescrizioni	Numero medio di prescrizioni per decreto
	n.		
giugno 1989	1	6	6
1990	4	56	14
1991	15	267	18
1992	8	126	16
1993	10	194	19
1994	20	337	17
1995	26	567	22
1996	30	768	26
1997	18	593	33
1998	23	512	22
1999	43	1.172	27
2000	46	1.267	28
2001	28	800	29
2002	57	1.801	32
2003	34	1.103	32
2004	35	951	27
2005	31	1.320	43
2006	13	931	72
2007	19	729	38
2008	31	1.111	36
2009	49	2.691	55
2010	27	1.540	57
2011	36	1.938	54
2012 <sup>a</sup>	28	1.016	36
2013	17	888	52
2014	27	1.309	48
2015	48	2.225	46
2016	24	851	35
<b>TOTALE</b>	<b>748</b>	<b>27.069</b>	<b>36</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

**Legenda:**

<sup>a</sup> 1 procedimento del 2012 risulta archiviato

**Tabella 17.4: Prescrizioni delle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale e percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al SNPA**

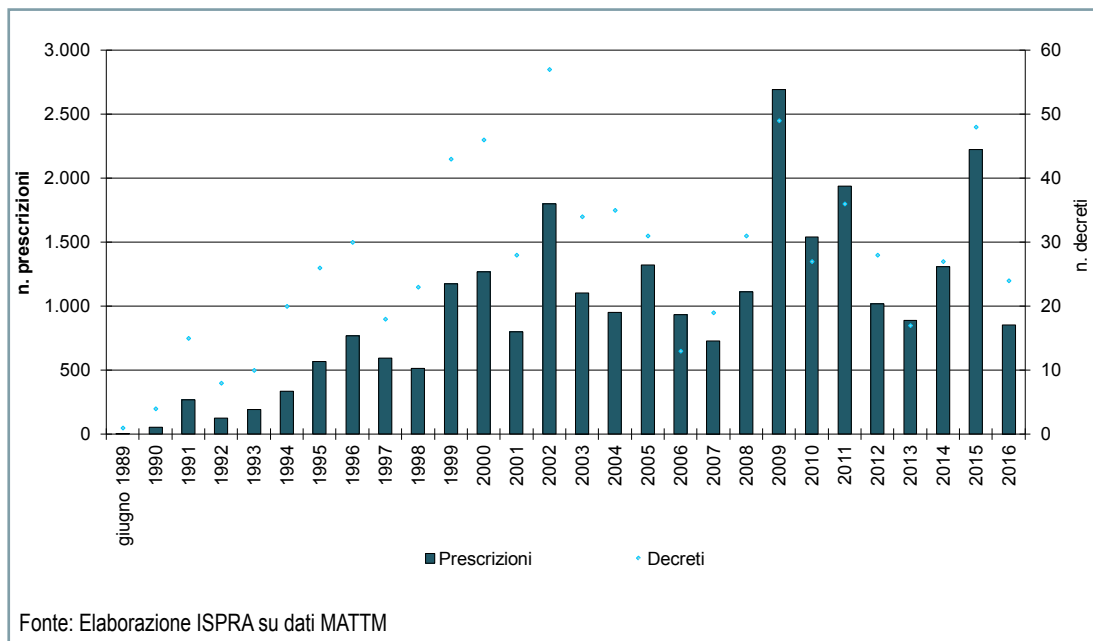
Anno	Decreti VIA positivi con prescrizioni	Prescrizioni	Prescrizioni competenza SNPA	
			n.	%
1995	26	567	1	0
1996	30	768	3	0
1997	18	593	7	1
1998	23	512	39	8
1999	43	1.172	112	10
2000	46	1.267	225	18
2001	28	800	81	10
2002	57	1.801	384	21
2003	34	1.103	144	13
2004	35	951	136	14
2005	31	1.320	176	13
2006	13	931	104	11
2007	19	729	112	15
2008	31	1.111	191	17
2009	49	2.691	384	14
2010	27	1.540	288	19
2011	36	1.938	477	25
2012	28	1.016	283	28
2013	17	888	150	17
2014	27	1.309	497	38
2015	48	2.225	1.152	52
2016	24	851	264	31
<b>TOTALE</b>	<b>690</b>	<b>26.083</b>	<b>5.210</b>	<b>20</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

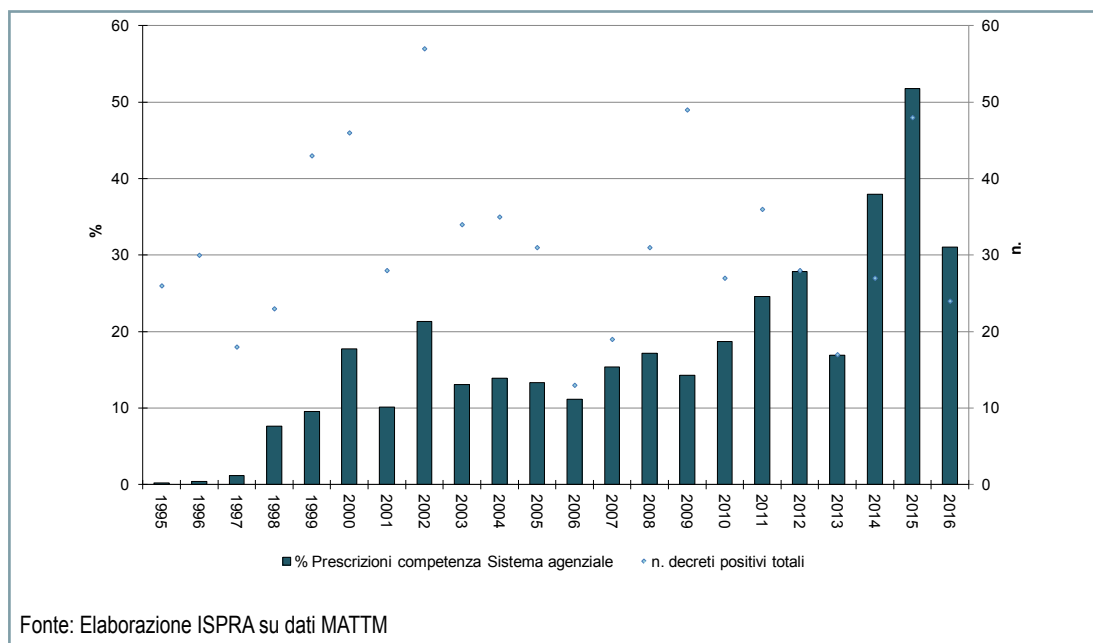


**Tabella 17.5: Numero di prescrizioni, impartite dal MATTM\*, contenute nei decreti VIA per componente/fattore ambientale riferite al periodo 1989-2016**

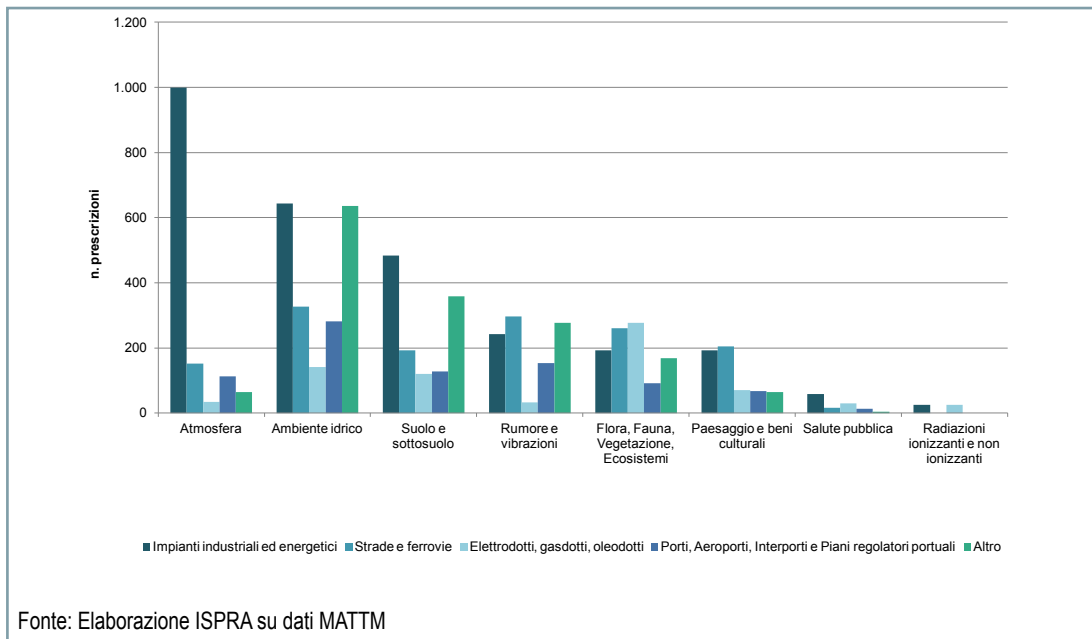
Categorie d'opera	Atmosfera	Ambiente idrico	Suolo e sottosuolo	Rumore e vibrazioni	Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi	Paesaggio e beni culturali	Salute pubblica	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Altri aspetti	Aspetti progettuali	TOTALE
	n.										
Impianti industriali ed energetici	999	644	483	242	193	193	59	26	1477	370	<b>4.686</b>
Strade e ferrovie	152	327	193	297	260	204	16	0	838	330	<b>2.617</b>
Elettrodotti, gasdotti, oleodotti	34	142	121	33	277	71	30	26	450	229	<b>1.413</b>
Porti, Aeroporti, Interporti e Piani regolatori portuali	113	282	128	154	92	67	13	0	586	119	<b>1.554</b>
Altro	64	636	358	277	168	64	4	0	1099	79	<b>2.749</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.362</b>	<b>2.031</b>	<b>1.283</b>	<b>1003</b>	<b>990</b>	<b>599</b>	<b>122</b>	<b>52</b>	<b>4.450</b>	<b>1.127</b>	<b>13.019</b>
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM											
<b>Nota:</b>											
* Le prescrizioni di competenza del MATTM sono quelle in cui il MATTM è sia soggetto che ha impartito la prescrizione, sia quello a cui spetta la verifica											



**Figura 17.4: Andamento del numero delle prescrizioni e dei decreti VIA**



**Figura 17.5: Numero di prescrizioni VIA e relativa percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Sistema agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)**



**Figura 17.6: Numero di prescrizioni per componente/fattore ambientale riferite alle 5 categorie aggregate di opere (1989-2016)**



## DETERMINAZIONI DIRETTORIALI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DI COMPETENZA STATALE

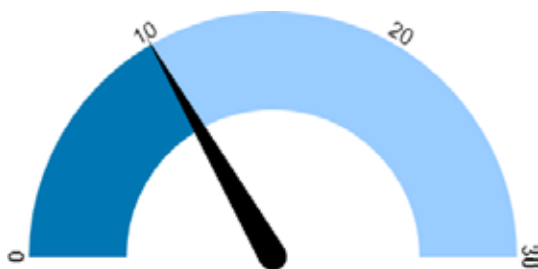
### DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di Verifiche di Assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VAV) di competenza statale, emanate annualmente dal MATTM.

### SCOPO

Fornire la risposta della Pubblica amministrazione centrale riguardo i processi decisionali relativi alle valutazioni ambientali.

### QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE



Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di determinazioni direttoriali pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Ottime le comparabilità nel tempo e nello spazio in quanto le informazioni sono da sempre reperite con la stessa metodologia.

### OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

La verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto viene attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) a livello nazionale è effettuata per:

- i progetti elencati nell'allegato II alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo e il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;

- le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, a eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III;
- i progetti elencati nell'allegato II-bis alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2015);
- i progetti elencati nell'allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2015).

### STATO E TREND

La tipologia delle opere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA, di competenza statale, ha subito delle variazioni nel corso degli anni in funzione delle direttive europee e della normativa nazionale. L'informazione "numero di determinazioni per tipologia di opera" permette di conoscere quali e quante sono le opere sottoposte a verifica di assoggettabilità. A questo indicatore non è possibile riconoscere un *trend* di efficienza e/o di performance pertanto non è possibile assegnare l'icona di *Chernoff*.

### COMMENTI

Come si evince dai dati (Tabella 17.6 - Figura 17.8), dal 2004 al 2016 la procedura di verifica si è conclusa con decreto di non assoggettabilità a VIA nel 74% dei casi; i progetti sono stati quindi esclusi dal procedimento di VIA (determinazioni direttoriali positive). La classificazione adottata per le tipologie di opere (Tabella 17.7) fa riferimento alle categorie codificate dal DPCM n. 377 del 10 agosto 1988 e s.m.i. (adeguate all'allegato II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in analogia a quanto disposto per i "Decreti VIA". La scelta delle categorie

(Figura 17.9) è stata operata in base all'analisi del numero di determinazioni direttoriali e corrisponde alle categorie più popolate. Tali categorie sono principalmente interventi di modifica e/o ampliamenti inerenti: centrali termoelettriche; porti; prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare; strade; raffinerie o impianti di gassificazione. Tra le altre categorie popolate si ritrovano: impianti chimici integrati; tronchi ferroviari; rifiuti; aeroporti; gasdotti; elettrodotti con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kW e con tracciato superiore a 15 km; interporti; piani regolatori portuali; impianti idroelettrici; sistemazioni idrauliche; terminali marittimi. Negli ultimi due/tre anni sono state introdotte ulteriori tipologie riguardanti: bonifica di siti inquinati/impianti nucleari; stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali; impianti eolici *off-shore*.

**Tabella 17.6: Numero totale di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale**

Anno	Non assoggettato a VIA (positivo)	Parzialmente assoggettato a VIA (parzialmente positivo)	Assoggettato a VIA (negativo)	Interlocutorio negativo / archiviato	TOTALE
	n.				
2004	15	3	1	0	19
2005	29	5	11	0	45
2006	13	6	10	0	29
2007	12	1	6	0	19
2008	24	2	1	1	28
2009	16	0	7	1	24
2010	20	0	5	1	26
2011	25	0	4	0	29
2012	32	0	3	1	36
2013	21	0	2	0	23
2014	18	0	0	0	18
2015	13	3	5	0	21
2016	17	0	5	5	27
<b>TOTALE</b>	<b>255</b>	<b>20</b>	<b>60</b>	<b>9</b>	<b>344</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

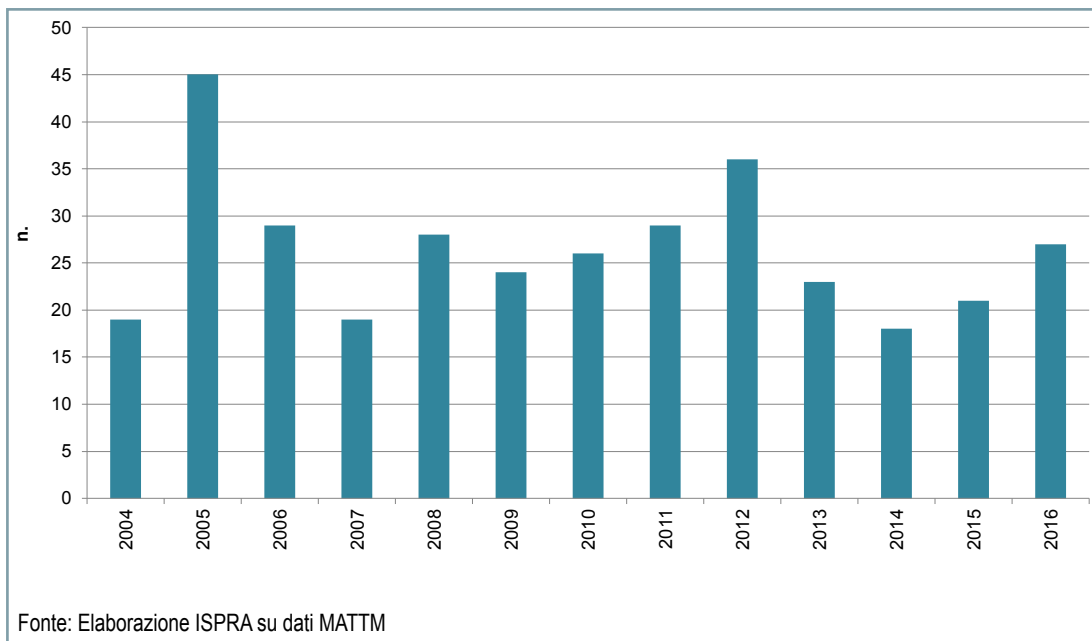
**Tabella 17.7: Numero di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA positive e parzialmente positive per tipologia d'opera**

Categorie d'opera	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Centrali termoelettriche	4	18	7	3	2	2	3	2	6	8	5	3	2	63
Porti	1	2	1	1	5	4	4	7	8	1	3	3	3	40
Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare	2	7	6	0	7	3	2	0	1	1	0	0	1	29
Autostrade/Strade	0	2	1	2	3	3	5	4	6	3	2	2	3	33
Raffinerie e gassificazione	7	1	0	1	3	2	1	3	2	3	1	3	1	27
Impianti chimici integrati	3	2	0	3	0	0	0	1	0	0	0	0	0	9
Tronchi ferroviari	0	0	1	0	2	0	1	2	0	0	0	0	1	6
Terminali marittimi	0	0	0	1	0	0	0	1	3	0	1	0	0	6
Aeroporti	0	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	0	1	5
Gasdotti	0	0	0	0	1	1	0	1	1	1	1	1	0	7
Dighe e invasi/ sistemazioni idrauliche	1	0	0	0	0	0	0	0	3	0	1	0	2	5
Bonifica di siti inquinati/impianti nucleari	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	0	1	2	5
Rifiuti <sup>a</sup>	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Elettrodotti	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	3	1	6
Interporti	0	0	0	0	2	0	1	0	0	0	1	0	0	4
Stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	3
Impianti idroelettrici	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	2	0	0	5
Piani regolatori portuali	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Impianti eolici <i>off-shore</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>34</b>	<b>19</b>	<b>13</b>	<b>26</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>32</b>	<b>21</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>275</b>

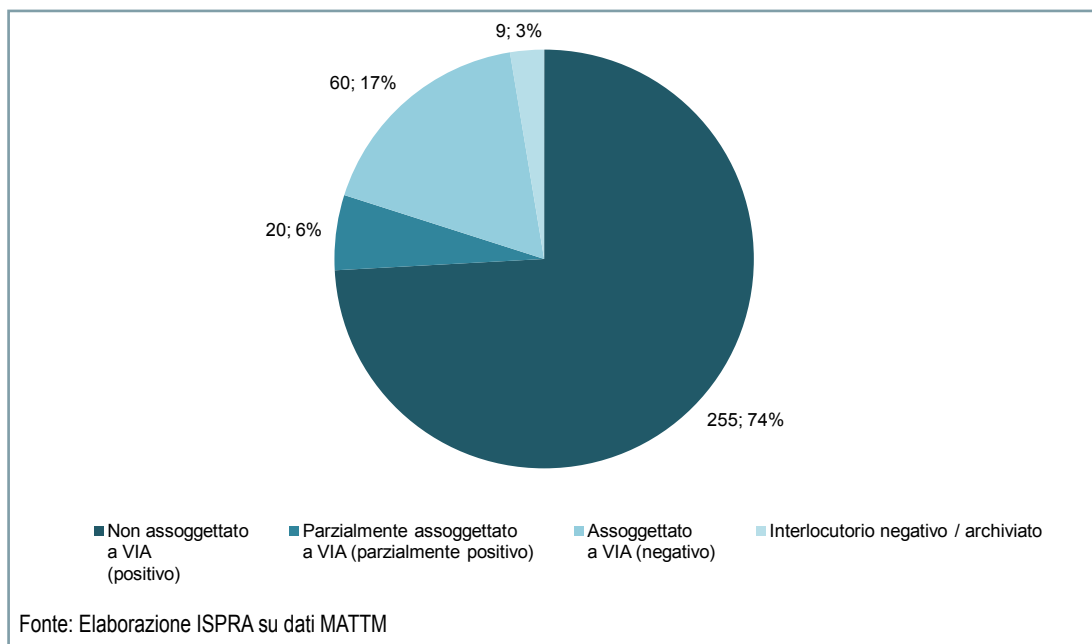
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

**Legenda:**

<sup>a</sup> Non più soggetto a procedura statale

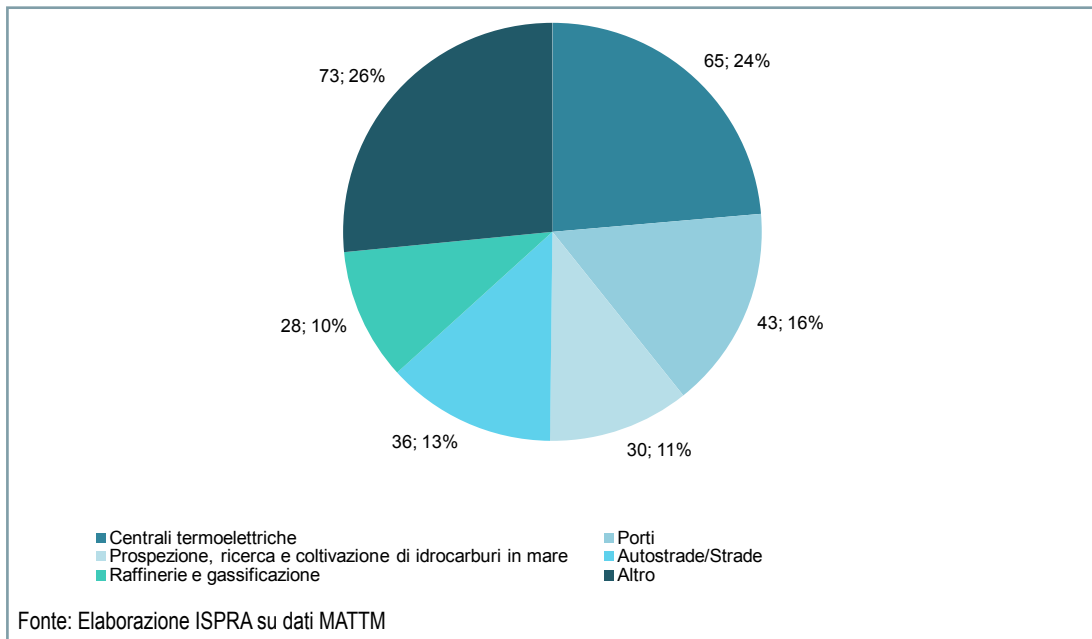


**Figura 17.7: Numero totale di determinazioni direttoriali di verifica di assegnabilità a VIA di competenza statale**



**Figura 17.8: Numero e percentuale di determinazioni direttoriali di verifica di assegnabilità a VIA di competenza statale (2004-2016)**





**Figura 17.9: Percentuale di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA per tipologia d'opera (2004-2016)**



# PRESCRIZIONI CONTENUTE NELLE DETERMINAZIONI DIRETTORIALI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DI COMPETENZA STATALE

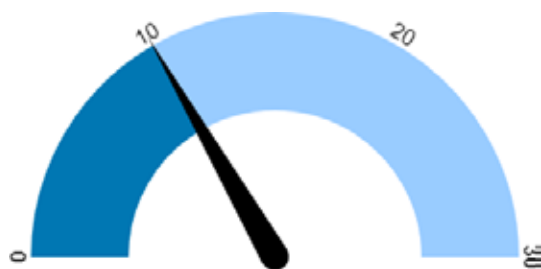
## DESCRIZIONE

L'analisi dei singoli provvedimenti di assoggettabilità ha consentito di individuare e catalogare le prescrizioni contenute in ciascun provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. L'indicatore permette di evidenziare l'andamento negli anni del numero complessivo di prescrizioni. Sono state, inoltre, individuate tutte le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale, prendendo come riferimento gli anni dal 2004 al 2016.

## SCOPO

Valutare se un determinato progetto, oggetto delle determinazioni direttoriali, può avere un impatto negativo e significativo sull'ambiente, tale da dover essere sottoposto alla procedura di VIA, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa.

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE



Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Le comparabilità nel tempo e nello spazio sono assicurate da metodologie di rilevazione costanti.

## OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

A livello nazionale la verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) è applicabile dal 31 luglio 2007, ovvero dall'entrata in vigore

del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata per:

- i progetti elencati nell'allegato II alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo e il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;
- le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, a eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III;
- i progetti elencati nell'allegato II-bis alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2015);
- i progetti elencati nell'allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2015).

## STATO E TREND

La tipologia delle opere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA, di competenza statale, ha subito delle variazioni nel corso degli anni in funzione delle direttive Europee e della normativa nazionale. Essa viene applicata in modo sistematico dal 2007. A questo indicatore non è possibile riconoscere un *trend* di efficienza e/o di *performance* pertanto non è possibile assegnare l'icona di *Chernoff*.

## COMMENTI

Il numero delle prescrizioni non ha un andamento costante (Figura 17.10), né segue un particolare *trend*, probabilmente a causa delle diverse tipologie di opere sottoposte alla procedura di assoggettabilità a VIA che risente dell'introduzione, negli anni, di nuove normative settoriali. Tuttavia,

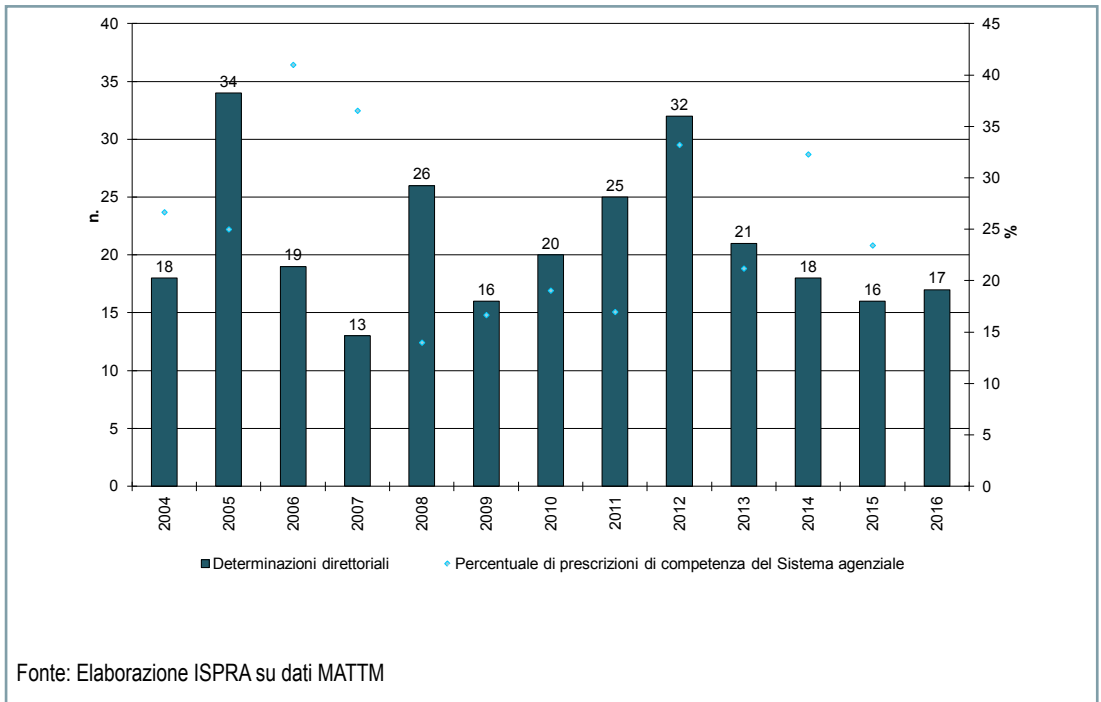
il numero medio di prescrizioni per provvedimento mantiene un *trend* leggermente in rialzo fino al 2010 e raggiunge poi il suo massimo nel 2014. Nel periodo 2004-2008 si rileva una media di circa 5 prescrizioni per provvedimento, che varia da un minimo di 3 nel 2004, a un massimo di 7 nel 2008. Dal 2009 al 2015 la media risulta più elevata e ritorna al valore 5 nelle determinazioni emanate nel 2016. Il numero medio massimo di 11 prescrizioni per provvedimento è raggiunto nel 2014. Nella Tabella 17.9 sono state individuate tutte le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale (tra il 2004 e il 2016) rappresentano circa il 25% dei casi.

**Tabella 17.8: Numero di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale positive e parzialmente positive con prescrizioni per anno**

Anno	Determinazioni direttoriali	Prescrizioni	Numero medio di prescrizioni per determinazione
	n.		
2004	18	45	3
2005	34	120	4
2006	19	100	5
2007	13	52	4
2008	26	193	7
2009	16	138	9
2010	20	189	9
2011	25	165	7
2012 <sup>a</sup>	32	277	9
2013	21	151	7
2014	18	192	11
2015	16	128	8
2016	17	78	5
<b>TOTALE</b>	<b>275</b>	<b>1.828</b>	<b>7</b>
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM			
Nota:			
<sup>a</sup> n. 1 procedimento del 2012 risulta archiviato			

**Tabella 17.9: Prescrizioni delle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale e percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al SNPA**

Anno	Determinazioni direttoriali	Prescrizioni	Prescrizioni di competenza del Sistema agenziale	
	n.		n.	%
2004	18	45	12	26,7
2005	34	120	30	25,0
2006	19	100	41	41,0
2007	13	52	19	36,5
2008	26	193	27	14,0
2009	16	138	23	16,7
2010	20	189	36	19,0
2011	25	165	28	17,0
2012	32	277	92	33,2
2013	21	151	32	21,2
2014	18	192	62	32,3
2015	16	128	30	23,4
2016	17	78	29	37,2
<b>TOTALE</b>	<b>275</b>	<b>1.828</b>	<b>461</b>	<b>25,2</b>
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM				



**Figura 17.10: Andamento prescrizioni delle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale e percentuale posta in capo al Sistema agenziale**



## PARERI DI VIA-LEGGE OBIETTIVO

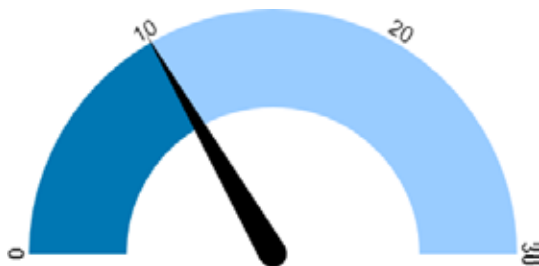
### DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei pareri di Valutazione di Impatto Ambientale per le opere che rientrano nella Legge Obiettivo, emanati annualmente dalla Commissione VIA Speciale (tra il 2003 e il 2007) e dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (dal 2007 al 2016) del MATTM e successivamente trasmessi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

### SCOPO

Descrivere l'andamento dei pareri di Valutazione di Impatto Ambientale per le opere sottoposte a Legge Obiettivo.

### QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE



Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di decreti pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati sono da sempre reperiti con la stessa metodologia, pertanto le comparabilità nel tempo e nello spazio sono ottime.

### OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Il D.Lgs. 190/02 (Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale – c.d. Legge Obiettivo) e sue successive modifiche (tra queste si ricorda il D.Lgs. 189/2005 e il D.Lgs. 163/2006), ha introdotto la disciplina speciale attinente la progettazione, approvazione e realizzazione delle opere d'interesse strategico.

### STATO E TREND

Il decreto di attuazione della Legge Obiettivo (D.Lgs. 190/2002) individua una procedura di VIA speciale, che regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche, descritte nell'elenco della Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 (successivamente modificato e aggiornato). Per la legge obiettivo è stabilito che si inizi la procedura di VIA assoggettando al parere il progetto preliminare. La Delibera CIPE n.121 comprende principalmente i seguenti sottosistemi: sistema valichi, corridoi longitudinali plurimodali, ponte sullo Stretto di Messina, corridoi trasversali dorsale appenninica, piastra logistica euromediterranea della Sardegna, *hub* portuali, interportuali e allacciamenti ferroviari e stradali, grandi *hub* aeroportuali, schemi idrici concernenti interventi per l'emergenza nel Mezzogiorno continentale e insulare. Dall'analisi dei pareri emessi negli anni si evidenzia che la maggior parte delle opere assoggettate a VIA secondo le procedure previste dalla Legge Obiettivo sono costituite da Infrastrutture stradali e ferroviarie. A questo indicatore non è possibile riconoscere un *trend* di efficienza e/o di performance pertanto non è possibile assegnare l'icona di *Chernoff*.

### COMMENTI

Come si evince dalla Figura 17.12 la procedura di VIA della Legge Obiettivo si conclude positivamente in circa l'88% dei casi. Nella Tabella 17.11 e nella Figura 17.13 si possono individuare quali siano le tipologie prevalenti: autostrade/strade seguite da ferrovie, interporti, opere idrauliche, elettrodotti, opere portuali, altro.

**Tabella 17.10: Numero totale di pareri di VIA Speciale con esito positivo, negativo e parzialmente positivo**

Anno	Positivo <sup>a</sup>	Negativo	Parzialmente positivo <sup>b</sup>	TOTALE
	n.			
2003	13	0	0	13
2004	25	3	0	28
2005	20	1	4	25
2006	10	0	4	14
2007	1	0	0	1
2008	5	0	0	5
2009	9	0	0	9
2010	13	0	0	13
2011	9	0	1	10
2012	10	0	0	10
2013	7	1	0	8
2014	6	0	0	6
2015	4	1	1	6
2016	5	2	0	7
<b>TOTALE</b>	<b>137</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>155</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

**Nota:**

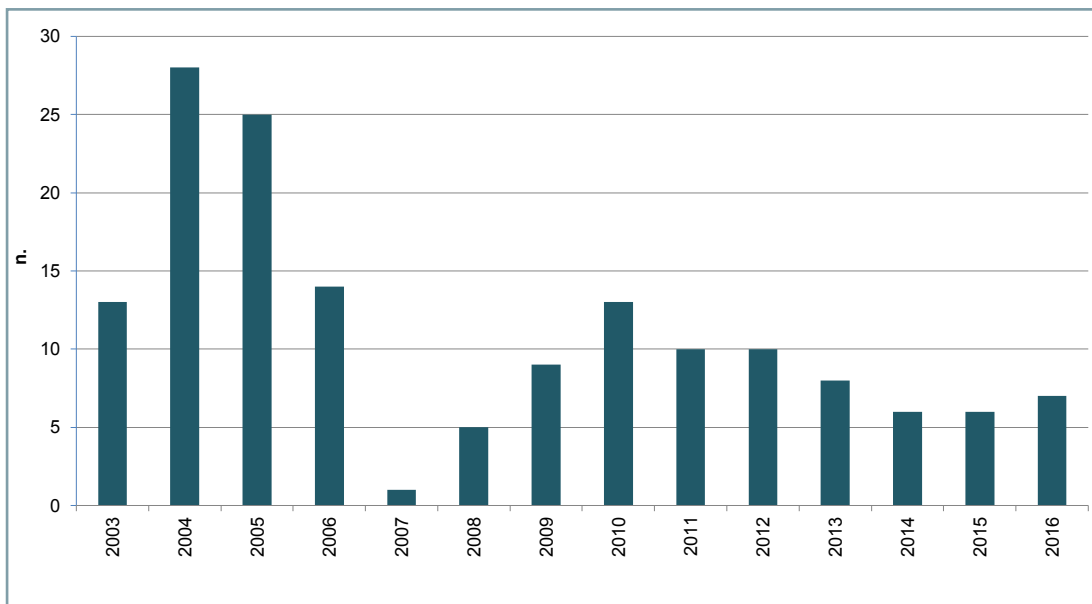
<sup>a</sup> Positivo e positivo con prescrizione

<sup>b</sup> In alcuni casi il parere può approvare solo una parte dell'intervento proposto

**Tabella 17.11: Numero di pareri positivi di VIA Speciale per categoria di opera**

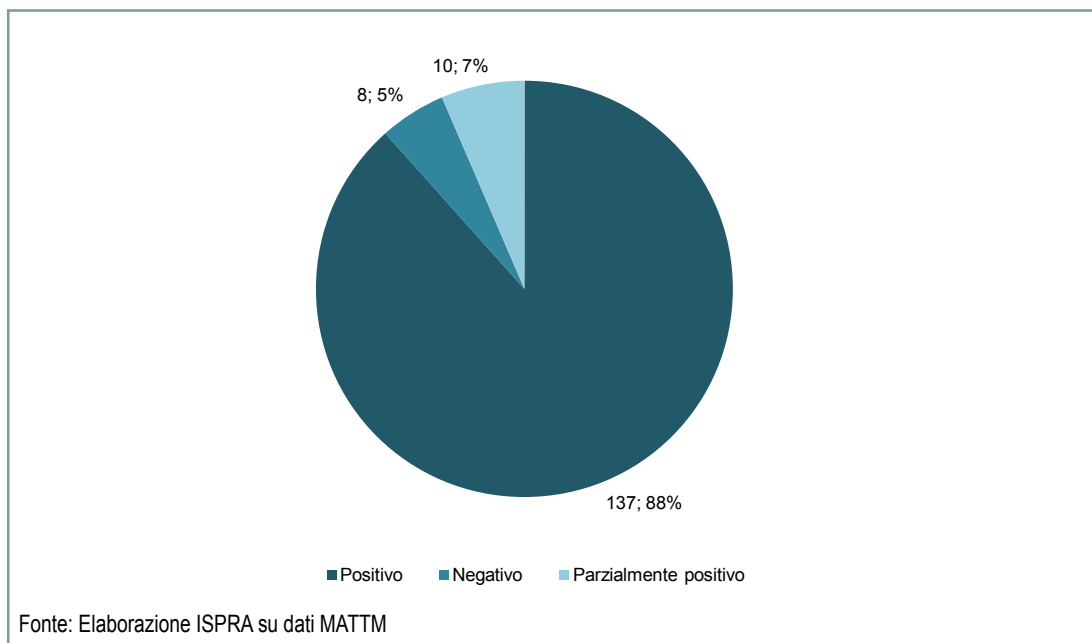
Categorie d'opera	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
	n.														
Opere stradali	5	14	13	9	1	4	9	8	4	8	3	3	4	2	87
Opere ferroviarie	5	10	5	0	0	0	0	4	5	2	2	3	0	2	38
Interporti	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	5
Opere idrauliche	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
Elettrodotti	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Opere portuali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2
Altro	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>137</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

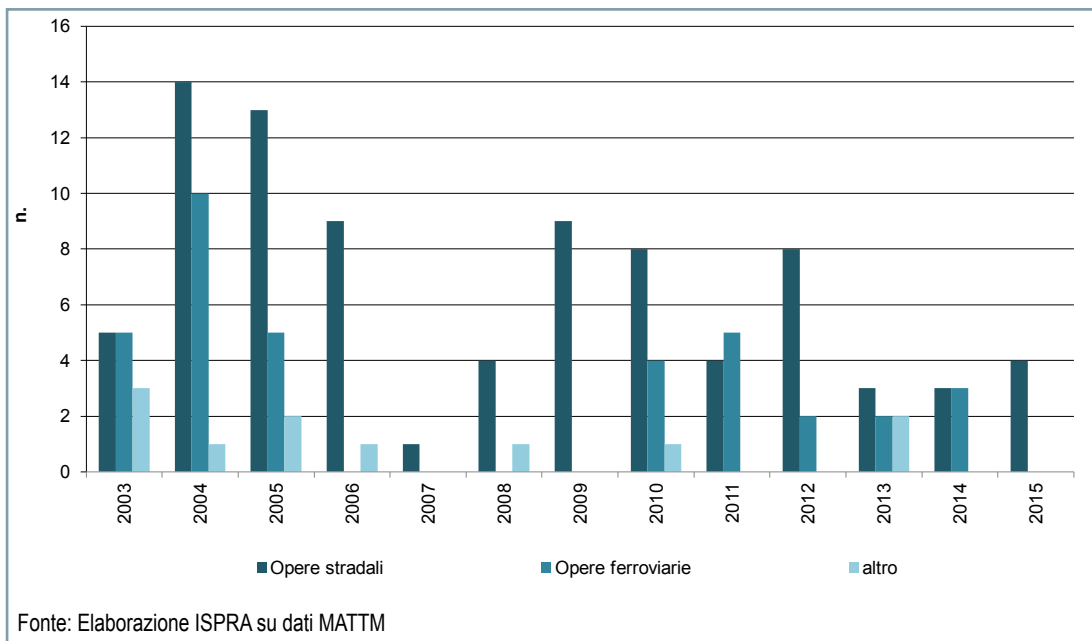
**Figura 17.11: Numero totale di pareri di VIA speciale**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

**Figura 17.12: Ripartizione dei pareri VIA di Legge Obiettivo**





**Figura 17.13: Numero di pareri positivi per tipologie d'opera**



## PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PARERI DI VIA-LEGGE OBIETTIVO

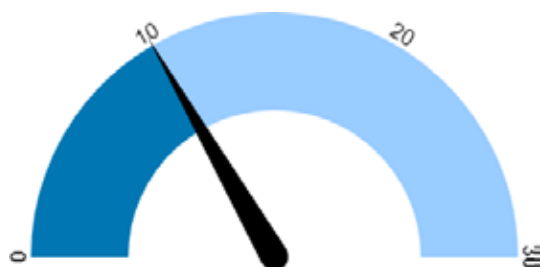
### DESCRIZIONE

L'indicatore individua e cataloga le prescrizioni contenute in ciascun provvedimento di VIA.

### SCOPO

Evidenziare l'andamento negli anni del numero complessivo di prescrizioni e del numero medio di prescrizioni per provvedimento.

### QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE



Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nei pareri di VIA di Legge Obiettivo pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Le comparabilità nel tempo e nello spazio sono assicurate da metodologie di rilevazione costanti.

### OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Per quanto riguarda la VIA delle opere in Legge Obiettivo, i pareri e le relative prescrizioni in essi contenute, espressi dalla Commissione VIA sul progetto preliminare corredato dal SIA (Studio Impatto Ambientale), vengono trasmessi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che riceve il parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed eventualmente anche quelli espressi dalle regioni o province autonome competenti e, ove necessario, dal Ministero per lo sviluppo economico. Sulla base dei pareri ricevuti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, formula la propria proposta al CIPE. Il provvedimento di valutazione di compatibilità ambientale viene adottato dal CIPE contestualmente all'approvazione del progetto pre-

liminare. Il progetto definitivo di ottemperanza alle prescrizioni viene successivamente trasmesso dal proponente agli Enti interessati. La Commissione VIA esprime al MATTM il proprio parere sulla ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale e sull'esatto adempimento dei contenuti e delle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale.

### STATO E TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa, il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico e la trasparenza amministrativa, ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro il più articolato apparato normativo e l'evoluzione stessa della procedura hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi che talora si sovrappongono e contrappongono ai quadri prescrittivi dettati da altri enti. La necessità di un continuo e costante controllo e monitoraggio degli impatti provocati dalle opere approvate ha determinato il rafforzamento del ruolo del monitoraggio ambientale. A questo indicatore non è possibile riconoscere un *trend* di efficienza e/o di performance pertanto non è possibile assegnare l'icona di *Cherhoff*.

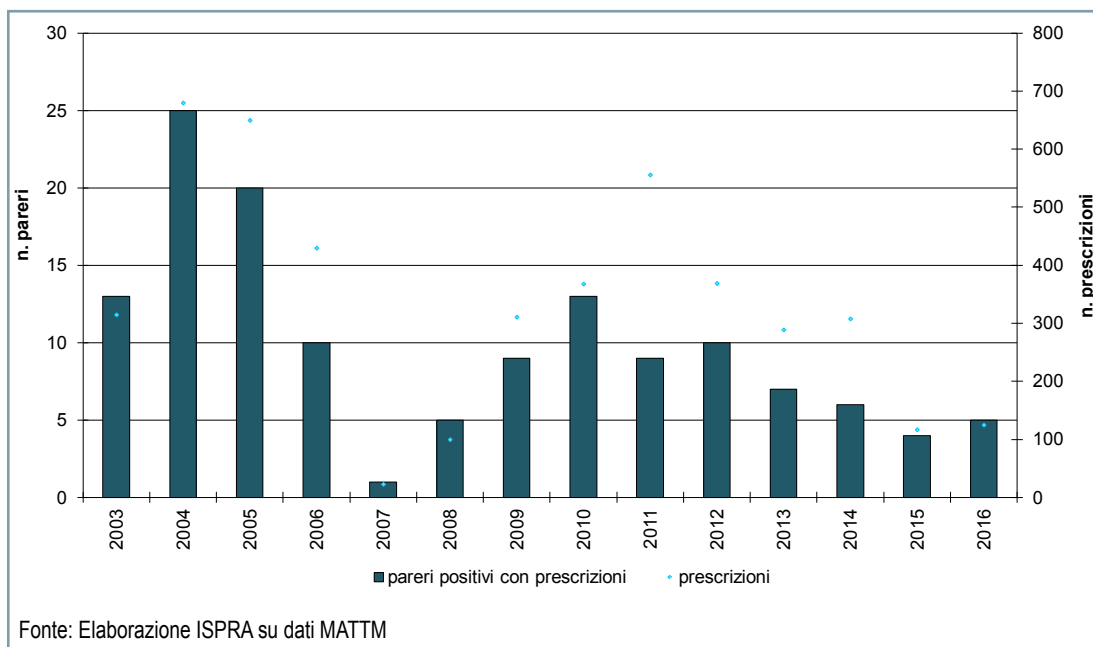
### COMMENTI

Nel corso degli anni della procedura VIA applicata alla Legge Obiettivo, il numero medio annuale delle prescrizioni contenute nei pareri è tendenzialmente aumentato rispetto al numero dei pareri, che diminuisce (Tabella 17.12). Nel periodo 2003–2016, si rileva una media di circa 35 prescrizioni a parere, che varia da un minimo di 20 nel 2008 a un massimo nel 2011 di 62, come si evince dal rapporto tra il numero delle prescrizioni e il numero dei pareri. Si ricorda che ciascuna prescrizione è sottoposta a verifica di ottemperanza a carico della Commissione VIA.

**Tabella 17.12: Numero di pareri di VIA Speciale positivi, numero prescrizioni e raccomandazioni, numero medio di prescrizioni per parere**

Anno	Pareri positivi con prescrizioni	Prescrizioni	Raccomandazioni	Numero medio di prescrizioni per parere
	n.			
2003	13	315	81	24
2004	25	680	120	27
2005	20	650	78	33
2006	10	430	40	43
2007	1	23	3	23
2008	5	100	11	20
2009	9	311	15	35
2010	13	368	43	28
2011	9	556	27	62
2012	10	369	17	37
2013	7	289	1	41
2014	6	308	4	51
2015	4	117	6	29
2016	5	125	0	25
<b>TOTALE</b>	<b>137</b>	<b>4.641</b>	<b>446</b>	<b>34</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM



**Figura 17.14: Numero di pareri di VIA positivi e numero di prescrizioni e raccomandazioni (numero medio di prescrizioni per parere)**



# PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DI COMPETENZA STATALE E DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

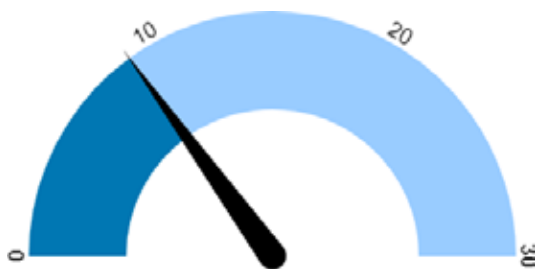
## DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce lo stato di avanzamento delle procedure di VAS di competenza statale nel periodo dal 01/05/2016 al 30/06/2017 e il quadro delle procedure VAS di competenza regionale, comprese le verifiche di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'anno 2015. I dati sulle procedure di VAS e delle verifiche di assoggettabilità regionali presenti nell'indicatore sono derivati dal rapporto 2016 a cura del MATTM-DVA sull'attuazione della VAS in Italia - dati 2015 predisposto sulla base dei questionari inviati dal MATTM alle regioni e province autonome. I dati relativi alle procedure di VAS regionali sono organizzati secondo le seguenti tre categorie di strumenti di pianificazione: piani e programmi (p/p) legati ai fondi comunitari, piani territoriali e di settore che ricomprendono oltre ai piani appartenenti ai settori antropici (trasporti, energia, territorio, etc.) anche i piani finalizzati alla tutela ambientale (tutela delle acque, qualità dell'aria, etc.), strumenti urbanistici intercomunali e comunali. I dati relativi alle verifiche di assoggettabilità sono invece organizzati in base al loro esito ossia p/p esclusi dalla VAS con o senza prescrizioni, p/p assoggettati a VAS. Le informazioni inerenti le procedure VAS di competenza statale riportano lo stato di avanzamento della procedura, il proponente, il settore a cui il piano appartiene con riferimento ai settori indicati all'art. 6 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e la data del Decreto di Parere motivato (quando presente) o del Provvedimento di verifica di assoggettabilità (VA) formulato dall'Autorità competente.

## SCOPO

Fornire un quadro di sintesi dell'applicazione della VAS a vari livelli territoriali e nelle diverse realtà regionali. Tale informazione è utile per la conoscenza del grado di integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile comunitari e nazionali nella pianificazione e programmazione.

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE



Il livello di applicazione della VAS per piani e programmi a diversi livelli territoriali costituisce informazione rilevante in quanto indice dell'integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile nelle politiche di sviluppo nazionale e locale del territorio. La metodologia di raccolta dei dati non garantisce accuratezza all'informazione in quanto non tutte le regioni prevedono un monitoraggio sistematico dei piani e programmi e delle relative applicazioni di VAS ai diversi livelli territoriali. Le informazioni fornite dalle regioni al MATTM attraverso questionari non comprendono in alcuni casi i dati di alcune amministrazioni locali (province, comuni). La disponibilità delle informazioni sulle applicazioni di VAS effettuate può dipendere anche dall'individuazione dell'autorità competente per la VAS nelle diverse realtà regionali. Per queste ragioni l'indicatore non possiede una comparabilità nel tempo e nello spazio certa.

## OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'applicazione della VAS per determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente è prevista dalla parte seconda del D.Lgs. 152/06 di recepimento della Direttiva 2001/42/CE, modificato e integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 (entrato in vigore il 13/02/2008) e dal D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 (pubblicato nella Gazz. Uff. 11 agosto 2010, n. 186).

## STATO E TREND

Le informazioni non permettono di formulare particolari valutazioni sull'andamento temporale dell'indicatore in quanto il numero di procedure VAS

espletate dipende strettamente da come il sistema di pianificazione si sviluppa nelle diverse realtà regionali. In linea generale una maggiore applicazione della VAS comporta una maggiore integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile nelle politiche di sviluppo del territorio.

## **COMMENTI**

Nel 2015 i dati relativi alle procedure VAS regionali (19 regioni su 20) comprese le verifiche di assoggettabilità, risultano essere molto diversificati tra le varie regioni. Ciò dipende principalmente dal diverso grado di avanzamento della pianificazione in ciascuna realtà regionale, soprattutto per quanto riguarda la pianificazione di livello comunale. In linea generale, le regioni che nel 2015 mostrano maggiore attività nella pianificazione a vari livelli territoriali, ma soprattutto a livello comunale, sono Emilia-Romagna e Lombardia; seguono Provincia autonoma di Trento, Sardegna, Toscana e Veneto. Dall'esame della Tabella 17.13 emerge chiaramente che il maggior numero di VAS concluse riguarda proprio i piani urbanistici intercomunali/comunali, in particolare le VAS a piani comunali rappresentano il 70% delle VAS totali. I dati riferiti alle verifiche di assoggettabilità (Tabella 17.14) mostrano che gran parte delle verifiche concluse nel 2015 sono concentrate in Lombardia (22%), Emilia-Romagna (16%) e Toscana (10%) che insieme coprono il 48% del totale. Emerge, inoltre, che il 92% delle verifiche condotte sono di esclusione dalla VAS, di cui circa il 48% subordinate al rispetto di determinate prescrizioni. La diversa distribuzione percentuale dipende dalle varie modalità con cui la verifica di assoggettabilità è stata normata a livello regionale con riferimento al suo ambito di applicazione.

**Tabella 17.13: Procedure VAS concluse nel 2015 nelle regioni e province autonome**

Regione/ Provincia autonoma	P/P <sup>a</sup> legati ai fondi comunitari	P/P territoriali e di settore	P/P urbanistici intercomunali e comunali	TOTALE
				n.
Piemonte	1	3	1	<b>5</b>
Valle d'Aosta	0	2	0	<b>2</b>
Lombardia	2	15	46	<b>63</b>
<i>Trento</i>	1	5	38	<b>44</b>
<i>Bolzano - Bozen</i>	2	0	0	<b>2</b>
Veneto	2	2	28	<b>32</b>
Friuli-Venezia Giulia	3	2	4	<b>9</b>
Liguria	0	6	1	<b>7</b>
Emilia-Romagna	0	8	81	<b>89</b>
Toscana	0	2	31	<b>33</b>
Umbria	1	3	2	<b>6</b>
Marche	0	1	4	<b>5</b>
Lazio	0	3	2	<b>5</b>
Abruzzo	1	0	1	<b>2</b>
Molise	1	4	0	<b>5</b>
Campania	2	0	4	<b>6</b>
Puglia	2	7	11	<b>20</b>
Basilicata	0	0	2	<b>2</b>
Calabria	0	0	0	<b>0</b>
Sicilia	-	-	-	<b>-</b>
Sardegna	2	28	6	<b>36</b>
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>91</b>	<b>262</b>	<b>373</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del "Rapporto 2016 sull'attuazione della VAS in Italia - Dati 2015" MATTM-DVA

**Nota:**

<sup>a</sup> piani e programmi

**Tabella 17.14: Verifiche di assoggettabilità a VAS concluse nel 2015 nelle regioni e province autonome**

Regione/ Provincia autonoma	Esclusi dalla VAS		Esclusi dalla VAS con prescrizioni		Assoggettati a VAS		Totale
	n.	%	n.	%	n.	%	
Piemonte	4	36	6	55	1	9	11
Valle d'Aosta	0	0	5	100	0	0	5
Lombardia	217	94	0	0	13	6	230
Trento	33	92	1	3	2	6	36
Bolzano - Bozen	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	80	99	1	1	81
Friuli-Venezia Giulia	79	94	3	4	2	2	84
Liguria	8	33	13	54	3	13	24
Emilia-Romagna	39	24	124	76	0	0	163
Toscana	63	62	31	30	8	8	102
Umbria	8	40	11	55	1	5	20
Marche	5	10	41	84	3	6	49
Lazio	0	0	40	51	38	49	78
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-
Molise	0	0	1	100	0	0	1
Campania	4	57	2	29	1	14	7
Puglia	11	20	40	74	3	6	54
Basilicata	5	20	15	60	5	20	25
Calabria	0	0	8	100	0	0	8
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	20	36	34	61	2	4	56
<b>TOTALE</b>	<b>496</b>	<b>48</b>	<b>455</b>	<b>44</b>	<b>83</b>	<b>8</b>	<b>1.034</b>
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del "Rapporto 2016 sull'attuazione della VAS in Italia - Dati 2015" MATTM-DVA							
Nota:							
"Esclusi" e "assoggettati" si riferiscono a piani e programmi							

**Tabella 17.15: Procedure VAS di competenza statale dal 30/04/2016 al 30/06/2017**

Denominazione del Piano/Programma	Fase della procedura	Proponente	Settore ex art. 6 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Data del Decreto di Parere motivato/ Provvedimento di VA a VAS
Piano Nazionale degli Aeroporti	fase preliminare conclusa	ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	trasporti	-
Programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana del sito di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio	fase preliminare conclusa	Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti S.p.A. - INVITALIA	territorio	-
Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanze	parere motivato	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	trasporti	23/09/2016
Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia	parere motivato	Regione Sicilia	gestione delle acque / territorio	14/03/2017
Piani di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2016	fase preliminare in corso	Terna s.p.a	energia	-
Piani di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2017	fase preliminare in corso	Terna s.p.a	energia	-
Piani di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2013, 2014 e 2015	parere motivato	Terna s.p.a	energia	16/06/2017
Programma recante l'individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l'individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili	provvedimento di verifica di assoggettabilità <sup>a</sup>	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN)	rifiuti	20/06/2016

continua



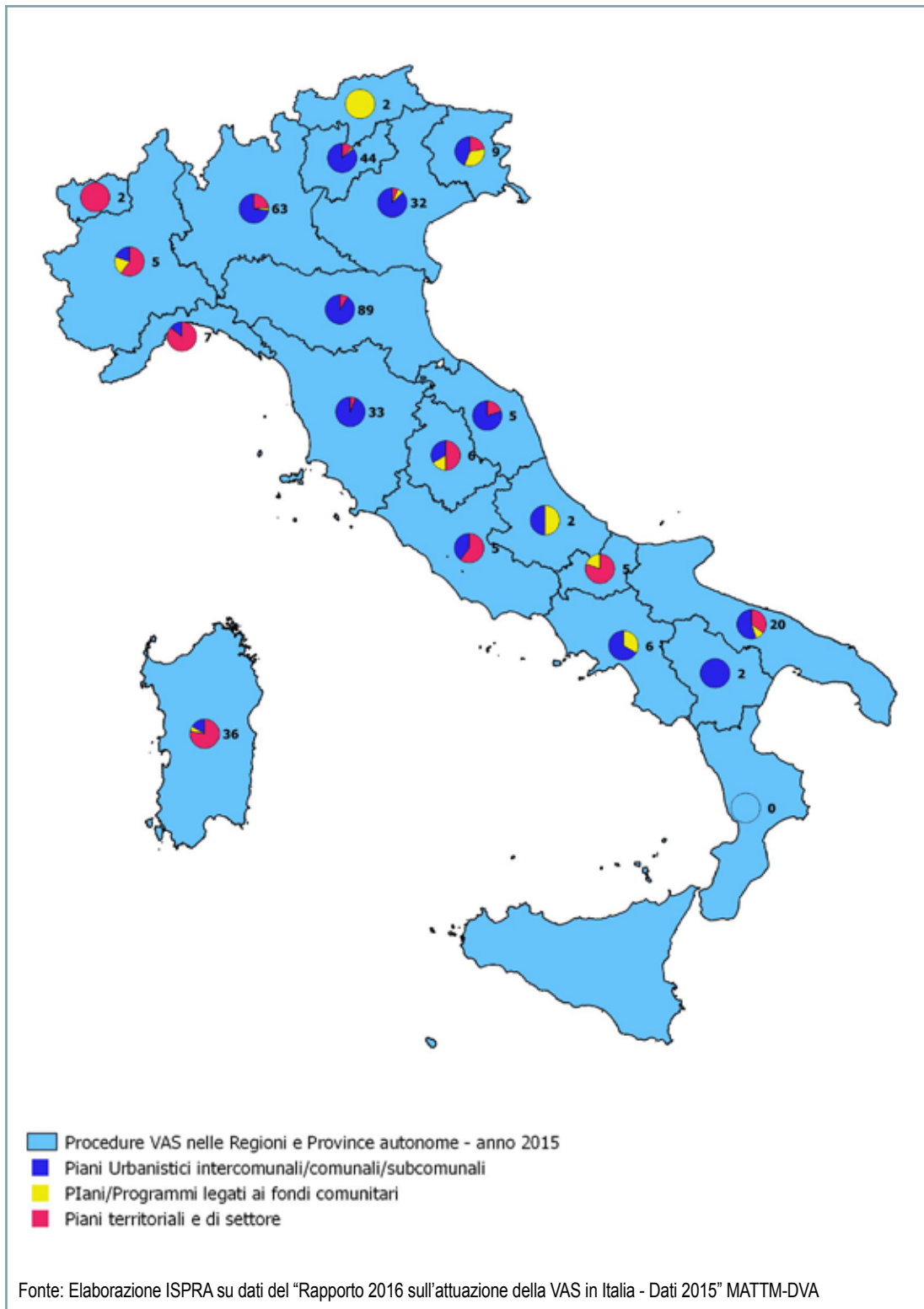
segue

Denominazione del Piano/Programma	Fase della procedura	Proponente	Settore ex art. 6 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Data del Decreto di Parere motivato/ Provvedimento di VA a VAS
Piano di Gestione del distretto idrografico della Sicilia	provvedimento di verifica di assoggettabilità (escluso dalla VAS)	Regione Sicilia	gestione delle acque / territorio	22/06/2016
Piano di Bacino del Fiume Tevere. V stralcio funzionale per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce (PS5) - aggiornamento	istruttoria tecnica in corso	Autorità di Bacino Fiume Tevere	gestione delle acque / territorio	-

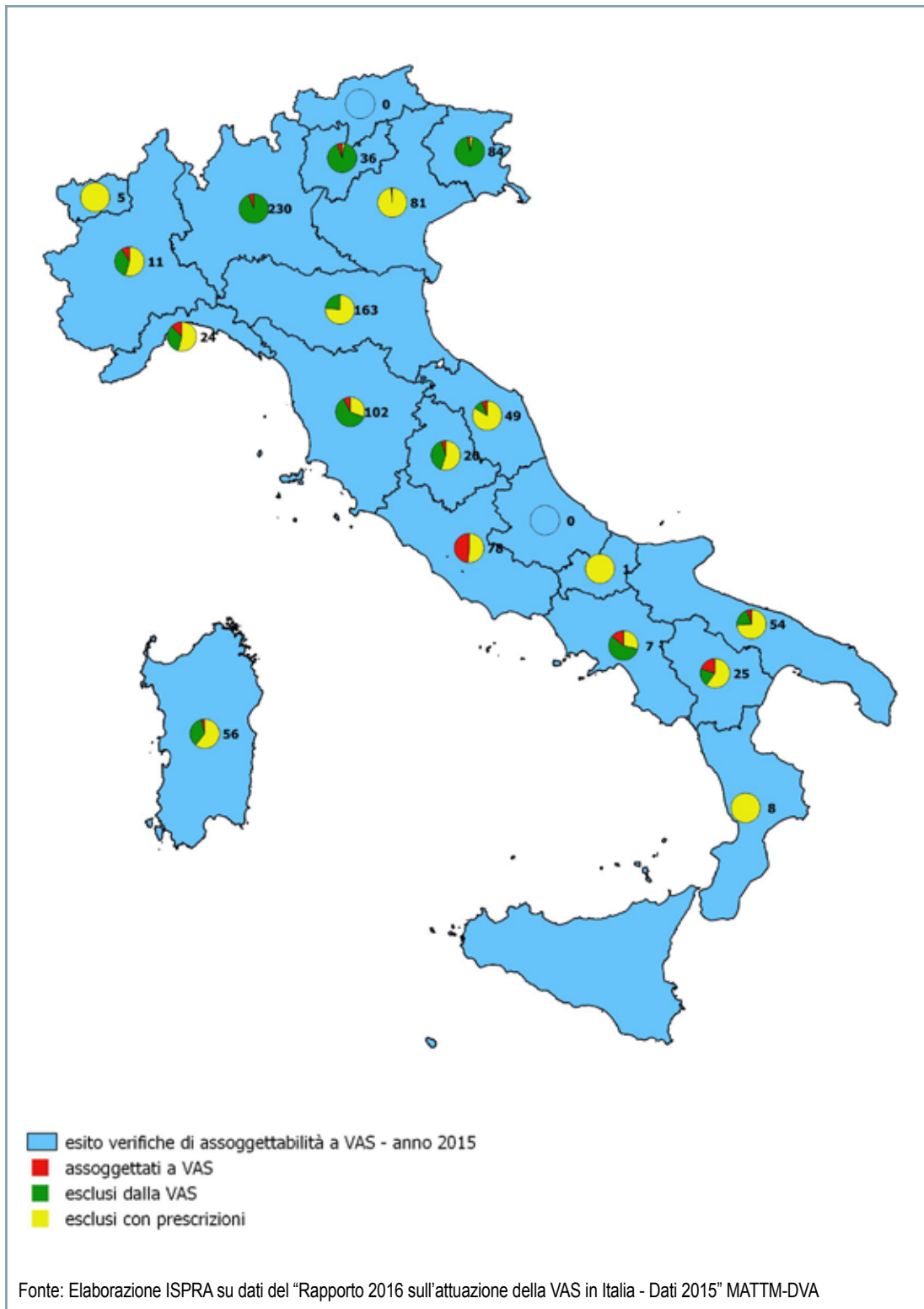
Fonte: Elaborazione ISPRA di informazioni disponibili sui siti dei Proponenti, delle Autorità Procedenti, di ISPRA e MATTM

Legenda:

<sup>a</sup> Trasmissione parere CTVIA (Commissione Tecnica VIA) secondo cui il programma non ha i contenuti per essere sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità a VAS



**Figura 17.15: Procedure VAS concluse nel 2015 nelle regioni e province autonome**



**Figura 17.16: Esito verifiche di assoggettabilità a VAS - (2015)**



## PROVVEDIMENTI DI AIA

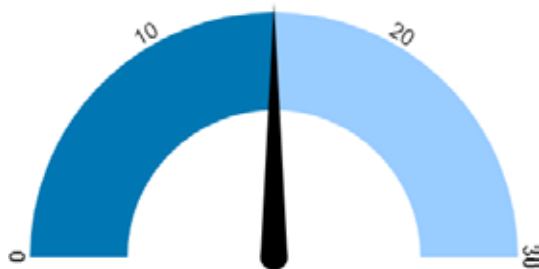
### DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di competenza statale, emanati nel 2016 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali. I suddetti provvedimenti sono relativi a procedure di rilascio di prima AIA, di riesame, di rinnovo, di aggiornamento in seguito a modifiche sia sostanziali sia non sostanziali e di adempimento.

### SCOPO

Quantificare il numero di provvedimenti di AIA rilasciati dal MATTM e illustrarne l'andamento nel tempo associato per categorie di impianti (Raffinerie, Impianti chimici, Centrali termoelettriche, Acciaierie, *Offshore*) al fine di prevenire, ridurre e mantenere sotto controllo l'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC, grazie all'applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali, con effetti benefici sulla qualità ambientale, e di conseguenza garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

### QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE



La qualità dell'informazione è soddisfacente. I dati hanno una copertura temporale relativa al 2016 e sono reperiti con la stessa metodologia nel tempo e nello spazio.

### OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un'installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-*quattordices* del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (*Best Available Techniques*).

### STATO E TREND

Lo stato e il *trend* risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., come modificato anche dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC), vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.

### COMMENTI

Nel corso del 2016, il MATTM ha rilasciato, a 80 impianti, 147 provvedimenti di AIA statali così ripartiti: 22 relativi ai procedimenti di modifica non sostanziale, 15 relativi ai procedimenti di modifica sostanziale, 10 relativi ai procedimenti di adempimento, 3 relativi ai procedimenti di rinnovo, 93 relativi ai procedimenti di riesame e 4 relativi ai procedimenti di prima AIA (Figura 17.17). In base alla categoria di impianto, la distribuzione dei 147 provvedimenti di AIA statali è la seguente: 53 per le centrali termoelettriche, 60 per gli impianti chimici, 28 per le raffinerie, 2 per le acciaierie e 4 per gli impianti *offshore* (Figura 17.8). Invece, i sopra indicati 80 impianti sono così ripartiti: 38

centrali termoelettriche, 28 impianti chimici, 11 raffinerie, 1 acciaieria e 2 impianti *offshore* (Tabella 17.16). Dalla Figura 17.19 si evince che il 63% dei provvedimenti di AIA emanati nel 2016 riguardano essenzialmente le procedure di riesame, il 15% le procedure di modifiche non sostanziali, il 10% le procedure di modifica sostanziale, il 7% le procedure di adempimento, il 3% quelle di prima AIA e il 2% quelle di rinnovo. Mentre dalla Figura 17.20, si nota che il 41% dei provvedimenti di AIA rilasciati interessano principalmente gli impianti chimici, il 36% le centrali termoelettriche, il 19% le raffinerie, 1% le acciaierie e il 3% gli impianti *offshore*. In particolare, dalla Tabella 17.16 si evince che il MATTM ha rilasciato:

- relativamente ai procedimenti di modifica non sostanziale 8 provvedimenti di AIA per 7 centrali termoelettriche, 10 AIA per 6 impianti chimici, 3 AIA per 2 raffinerie, 1 AIA per 1 impianto *offshore* e nulla per acciaierie;
- per quanto riguarda i procedimenti di modifica sostanziale, 1 AIA per 1 centrale termoelettrica, 1 AIA per 1 impianto chimico, 11 AIA per 3 raffinerie, 2 AIA per 2 impianti *offshore* e nulla per acciaierie;
- per i procedimenti di adempimento, 4 provvedimenti di AIA per 4 centrali termoelettriche, 5 AIA per 2 impianti chimici, 1 AIA per 1 raffineria, e nulla per acciaierie e altri impianti;
- per i rinnovi, 2 AIA per 2 centrali termoelettriche, 1 AIA per 1 impianto *offshore* e nulla per impianti chimici, raffinerie, acciaierie;
- per i procedimenti di riesame, 37 provvedimenti di AIA per 30 centrali termoelettriche, 41 AIA per 24 impianti chimici, 13 AIA per 10 raffinerie, 2 AIA per 1 acciaieria e nulla per altri impianti;
- per i procedimenti di prima AIA, 1 provvedimento di AIA per 1 centrale termoelettrica e 3 AIA per 3 impianti chimici e nulla per raffinerie, acciaierie e altri impianti.

Dalla Figura 17.21, si nota che la maggior parte dei provvedimenti di AIA sono stati rilasciati per impianti chimici, ossia il 44% relativo ai procedimenti di riesame, il 45% relativo ai procedimenti di modifica non sostanziale, il 50% relativo ai procedimenti di adempimento. Per quanto riguarda i procedimenti di prima AIA, il MATTM ha emanato il 75% dei provvedimenti di AIA per impianti chimici; per i rinnovi, il 67% dei provvedimenti è stato rilasciato per centrali termiche e infine per le modifiche

sostanziali, il 73% dei provvedimenti è stato rilasciato per raffinerie.

**Tabella 17.16: Provvedimenti di AIA statali emanati (2016)**

Impianto	Gestore	Tipologia impianto	Categoria	Procedura	
				Tipologia	n.
Centrale termoelettrica di Rossano	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	2
Centrale a Ciclo Combinato di Sparanise	Calenia Energia S.p.A.	Esistente	CT	ADEMPIMENTO	1
Centrale termoelettrica "Napoli Levante"	Tirreno Power S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Impianto di produzione biodiesel di Porto Corsini	NOVAOL S.r.l.	Esistente	CH	RIESAME	1
Stabilimento di Ferrara	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	Esistente	CH	RIESAME	1
Stabilimento di Ferrara	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	1
Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	1
Stabilimento di Ravenna	COEM S.p.A.	Esistente	CH	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Ravenna	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Ravenna	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
Stabilimento di Ravenna	Enipower S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale di Servola	Acciaieria Anvedi S.p.A. (ex Siderurgica Triestina S.r.l.)	Esistente	CT	RIESAME	1
Centrale Termoelettrica di Montalcone (ex E.ON Produzione)	AZA Energetfuture S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Centrale Termoelettrica Torrevadalgia Sud - Civitavecchia	Tirreno Power S.p.A.	Esistente	CT	ADEMPIMENTO	1
Impianto Termoelettrico di Montalto di Castro "Alessandro Volta"	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Stabilimento di Patrica	Mater Biopolymer S.r.l. (ex M&G Polimeri Italia S.p.A)	Esistente	CH	RIESAME	3
Centrale Termoelettrica Eugenio Montale - La Spezia	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Raffineria di Busalla	IPLOM S.p.A	Esistente	RA	RIESAME	1
Centrale a Ciclo Combinato di Ferrara Erbognone	Enipower S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Centrale Lamarmora di Brescia (ex ASM BRESCIA)	AZA Calore & Servizi S.r.l.	Esistente	CT	RIESAME	1
Centrale Termoelettrica di Ostiglia	EP Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1

continua

segue

Impianto	Gestore	Tipologia impianto	Categoria	Procedura	
				Tipologia	n.
Centrale Termoelettrica di Sermide	A2A Gencogas S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Centrale Termoelettrica Tavazzano - Montanaso	EP Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Raffineria di Sannazzaro De' Burgondi	Eni S.p.A.	Esistente	RA	RIESAME	1
Stabilimento di Filago	Synthomer S.r.l.	Esistente	CH	RIESAME	1
Stabilimento di Mantova	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	4
				PRIMA AIA	1
Stabilimento di Mantova	Enipower S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
Stabilimento di Viadana	SADEPAN Chimica S.r.l.	Esistente	CH	RIESAME	1
Raffineria di Falconara Marittima - Ancona	API Raffineria Ancona S.p.A.	Esistente	RA	RIESAME	2
Centrale compressione gas di Masera	SNAM Rete Gas	Esistente	CT	RINNOVO	1
Centrale Termoelettrica di Chivasso	A2A Gencogas S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Centrale Termoelettrica di Moncalleri	Iren Energia S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Raffineria di Trecate	S.A.R.P.O.M. - Raffineria Padana Olii Minerali	Esistente	RA	MODIFICA SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Pieve Vergonte (ex Tessenderlo Italia S.r.l.)	Hydrochem Italia S.r.l.	Esistente	CH	RIESAME	2
Stabilimento di Verbania (ex Europa Preforme S.r.l.)	Plastipak Italia Preforme S.r.l.	Esistente	CH	RIESAME	1
Stabilimento Esseco di San Martino di Trecate	Esseco S.r.l.	Esistente	CH	RIESAME	3
Centrale termoelettrica a ciclo combinato di Modugno	Sorgenia Puglia S.p.A.	Esistente	CT	ADEMPIMENTO	1
Centrale termoelettrica di Brindisi	A2A Energiefuture S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Centrale Termoelettrica di Taranto (ex Edison)	Taranto Energia S.r.l.	Esistente	CT	RIESAME	2
Centrale Termoelettrica Federico II di Brindisi	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	2
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Impianto produzione e lo stoccaggio di esteri metilici (biodiesel)	ITAL BI OIL S.r.l.	Esistente	CH	PRIMA AIA	1
Ital Green Energy S.r.l.	Ital Green Energy S.r.l.	Esistente	CT	RINNOVO	1
				RIESAME	1
Raffineria di Taranto	Eni S.p.A.	Esistente	RA	RIESAME	1

continua

segue

Impianto	Gestore	Tipologia impianto	Categoria	Procedura	
				Tipologia	n.
Stabilimento di Brindisi	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	Esistente	CH	RIESAME	1
Stabilimento di Brindisi	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	1
Stabilimento di Brindisi	Enipower S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	2
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	Esistente	AC	RIESAME	2
Centrale termoelettrica di Fiume Santo	Fiume Santo S.p.A. (ex E.ON Produzione S.p.A.)	Esistente	CT	RIESAME	3
Impianto Complesso "Raffineria + IGCC" Sarroch - Cagliari	Sartlux S.r.l.	Esistente	RA	RIESAME	2
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
				MODIFICA SOSTANZIALE	2
Impianto di produzione acido solforico nuovo polo di Portoscuso	Portovesme S.r.l.	Esistente	CH	RIESAME	2
				MODIFICA SOSTANZIALE	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	3
Impianto Termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda"	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
				ADEMPIMENTO	1
Impianto Turbogas Assemini	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Stabilimento di Macchiarèdu - Assemini	FLUORSID S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	1
Stabilimento di Ottana	Ottana Polimeri S.r.l. (ex Equipolymers S.r.l.)	Esistente	CH	ADEMPIMENTO	3
				RIESAME	2
Stabilimento di Sarroch	Sasol Italy S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	2
Centrale Termoelettrica "Ettore Majorana" - Termini Imerese	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
				RIESAME	1
Centrale Termoelettrica di San Filippo del Mela	AZA Energiefuture S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	2
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale turbogas di Trapani	EP Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Impianto IGCC - Priolo Gargallo (ex ISAB ENERGY S.r.l.)	ISAB S.r.l.	Esistente	CT	RIESAME	1
				RIESAME	1
Impianto Termoelettrico - Porto Empedocle	Enel produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1

continua



segue

Impianto	Gestore	Tipologia impianto	Categoria	Procedura	
				Tipologia	n.
Raffineria di Augusta	ESSO ITALIANA S.r.l.	Esistente	RA	RIESAME	1
Raffineria di Milazzo	Raffineria di Milazzo S.C.p.A.	Esistente	RA	RIESAME	2
				MODIFICA SOSTANZIALE	8
Raffineria ISAB Impianti Nord - Priolo Gargallo	ISAB S.r.l.	Esistente	RA	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
				RIESAME	1
Stabilimento di Augusta	Sasol Italy S.p.A.	Esistente	CH	ADEMPIMENTO	1
				RIESAME	2
Stabilimento di Priolo	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	3
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale di Rosignano	SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. (ex Rosen Rosignano Energia S.p.A.)	Esistente	CT	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
Centrale Termoelettrica di Piombino	Bertocci Montaggi S.r.l.	Esistente	CT	RIESAME	1
Raffineria di Livorno	Eni S.p.A.	Esistente	RA	RIESAME	1
Stabilimento di Livorno	Enipower S.p.A.	Esistente	CT	PRIMA AIA	1
Stabilimento di Livorno	Masol Continental Biofuel S.r.l. (ex Novaol S.r.l.)	Esistente	CH	PRIMA AIA	1
				ADEMPIMENTO	1
Stabilimento di Rosignano Marittimo	INOVYN PRODUZIONE ITALIA S.p.A. e SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	3
				MODIFICA NON SOSTANZIALE	2
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo	INEOS Manufacturing Italia S.p.A.	Esistente	CH	ADEMPIMENTO	1
				RIESAME	1
Stabilimento di Scarlino	Nuova Solimine S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	2
Centrale Pietro Vannucci - Gualdo Cattaneo	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1
Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati	Edison S.p.A.	Esistente	CT	MODIFICA SOSTANZIALE	1
Impianto Termoelettrico di Fusina - Venezia	Enel Produzione S.p.A.	Esistente	CT	RIESAME	1

continua

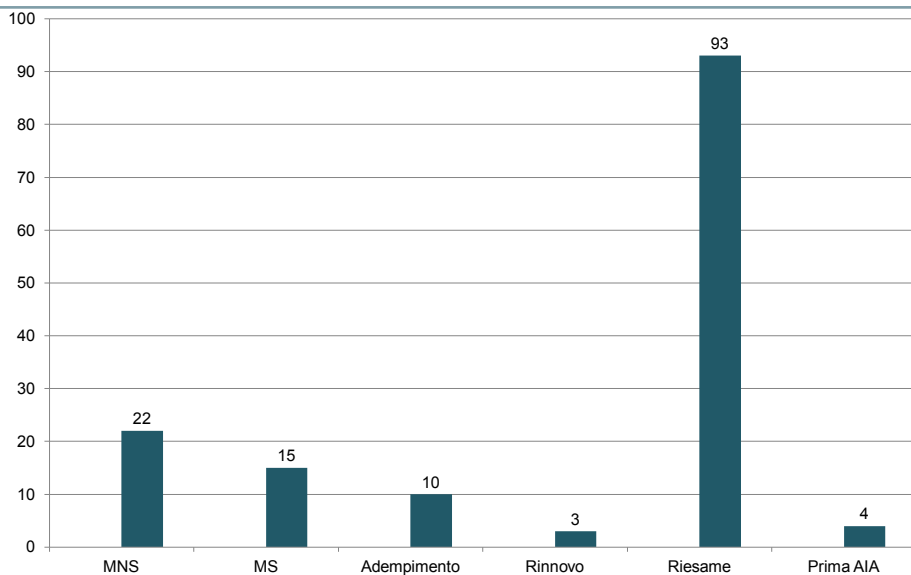
segue

Impianto	Gestore	Tipologia impianto	Categoria	Procedura	
				Tipologia	n.
Raffineria di Venezia	Eni S.p.A.	Esistente	RA	RIESAME	1
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	ARKEMA S.r.l.	Esistente	CH	RIESAME	1
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	Versalis S.p.A.	Esistente	CH	RIESAME	2
Rigassificatore Adriatic LNG	Terminale GNL Adriatico S.r.l.	Esistente	Altri impianti	RINNOVO	1
				MODIFICA SOSTANZIALE	1
FSRU Livorno-Terminale galleggiante per la rigassificazione di GNL di Livorno	OLT Offshore LNG Toscana	Esistente	Altri impianti	MODIFICA NON SOSTANZIALE	1
				MODIFICA SOSTANZIALE	1
<b>Totale</b>			<b>80</b>		<b>147</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

**Legenda:**

CT: Centrali Termoelettriche  
 CH: Impianti Chimici  
 RA: Raffinerie  
 AC: Acciaierie  
 Altri impianti: Impianti Offshore



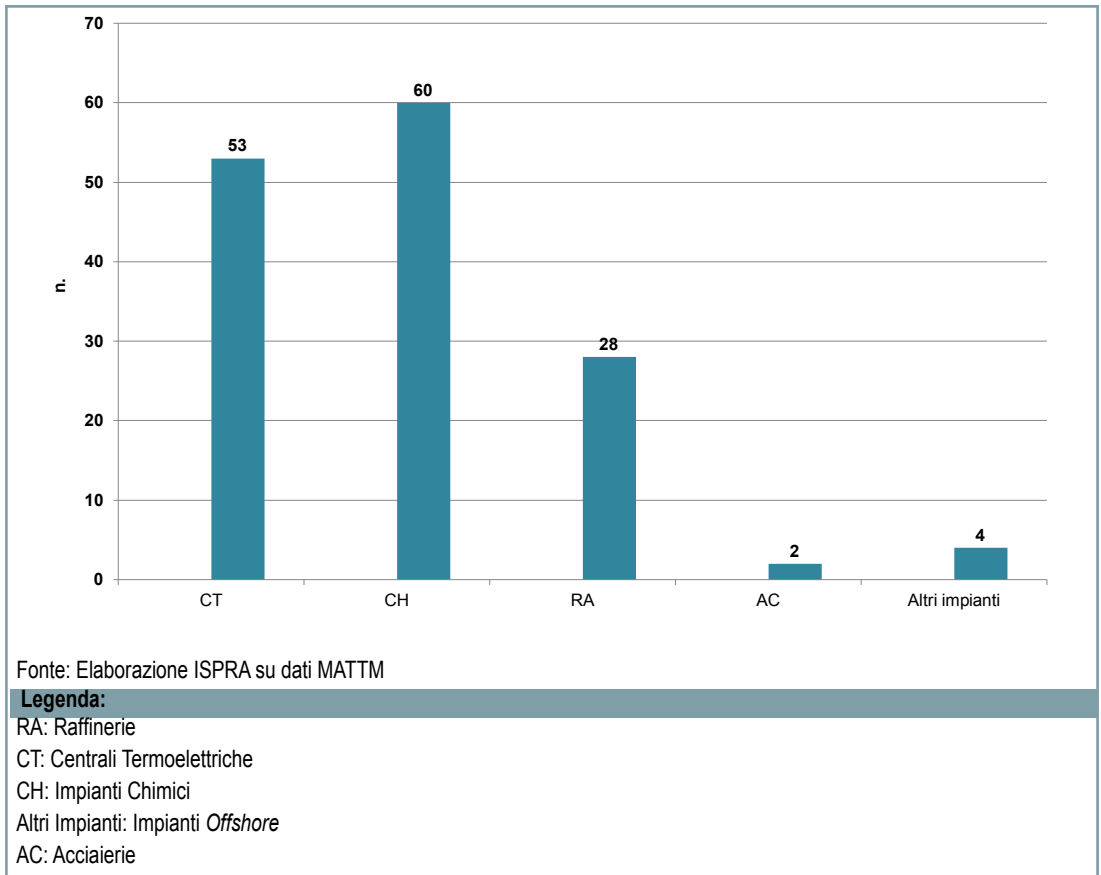
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

**Legenda:**

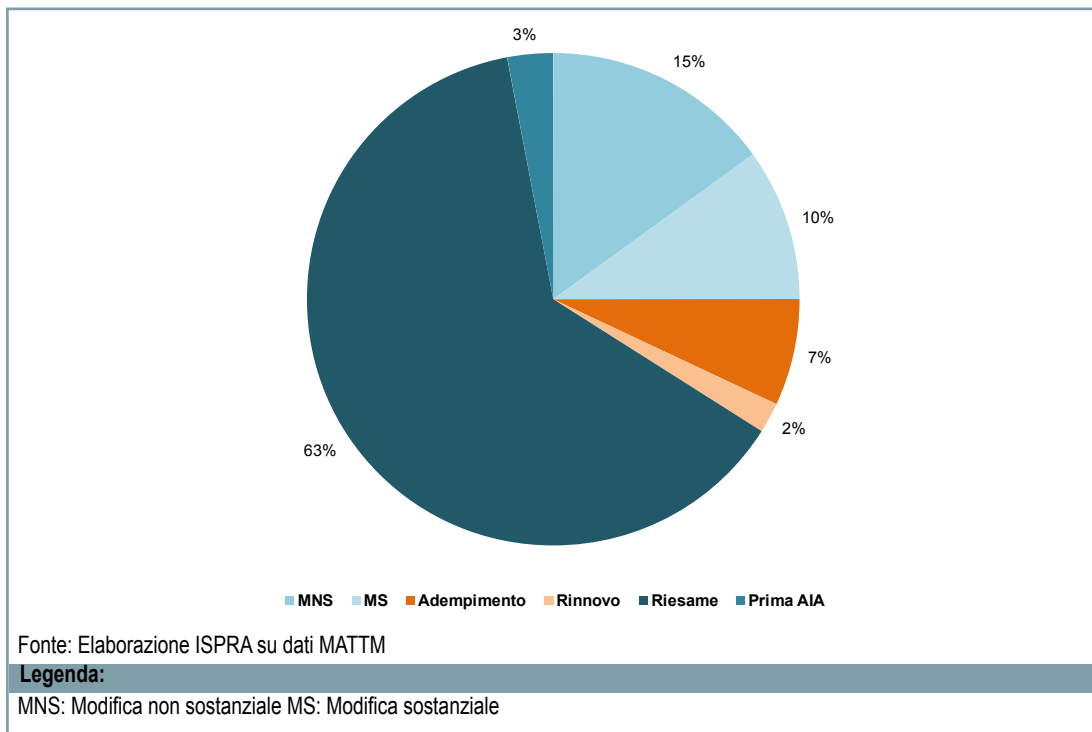
MNS: Modifica non sostanziale

MS: Modifica sostanziale

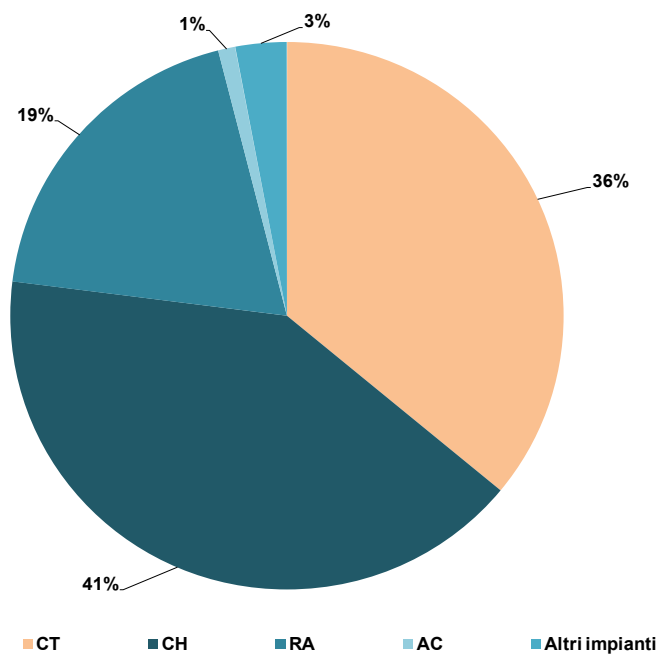
**Figura 17.17: Provvedimenti di AIA statali emanati distinti per tipologia di procedimento (2016)**



**Figura 17.18: Provvedimenti di AIA statali emanati distinti per categoria di impianto (2016)**



**Figura 17.19: Percentuale dei provvedimenti di AIA statali emanati distinta per tipologia di procedura (2016)**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

**Legenda:**

RA: Raffinerie

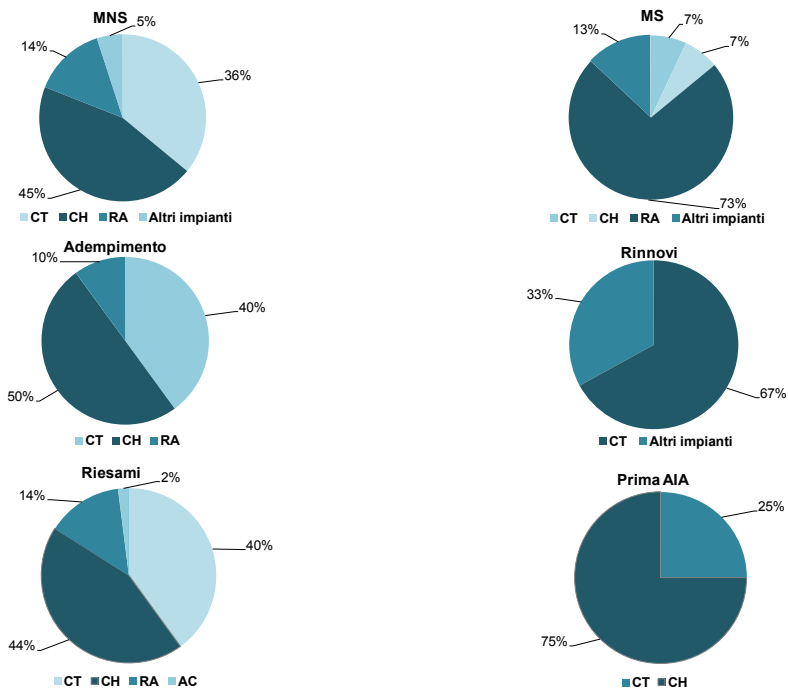
CT: Centrali Termoelettriche

CH: Impianti Chimici

Altri Impianti: Impianti *Offshore*

AC: Acciaierie

**Figura 17.20: Percentuale dei provvedimenti di AIA statali emanati distinta per categoria di impianto (2016)**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

**Legenda:**

- RA: Raffinerie
- CT: Centrali Termoelettriche
- CH: Impianti Chimici
- Altri Impianti: Impianti *Offshore*
- AC: Acciaierie
- MNS: Modifica non sostanziale
- MS: Modifica sostanziale

**Figura 17.21: Percentuale dei provvedimenti di AIA statali emanati distinta per tipologia di procedura (2016)**



## RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE IN ARIA DI MACROINQUINANTI (SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>, CO, Polveri)

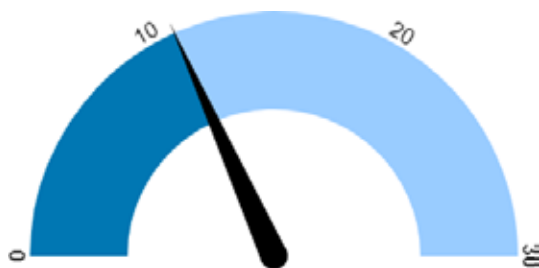
### DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la riduzione delle emissioni convogliate in aria di SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>, CO e Polveri, mostrando la differenza tra lo stato ambientale *ante-AIA* e *post-AIA* nazionale. È stato costruito confrontando i valori limite di emissione contenuti nelle autorizzazioni AIA con i valori limite di emissione degli atti autorizzativi precedenti all'AIA. I dati sono stati raggruppati andando a estrapolare dall'elenco dei provvedimenti emanati nel 2016, le diverse tipologie di impianti (Centrali termoelettriche, Impianti chimici, Raffinerie) che hanno apportato modifiche ai valori limite di emissione in atmosfera autorizzati nell'AIA vigente oppure che hanno introdotto nuovi valori limite di emissione per nuovi punti di emissione oggetto di autorizzazione. Viene mostrato anche il quantitativo autorizzato in AIA di questi 4 inquinanti, confrontato con i valori del D.Lgs. 152/2006 e i valori minimi e massimi di BAT (*Best Available Techniques*) riportati nei *Brefs* (*BAT Reference documents*) di riferimento, quando disponibile.

### SCOPO

Mostrare la significatività dell'abbattimento delle principali sostanze inquinanti emesse nell'aria, quali SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>, CO e Polveri, possibile con il rilascio dei decreti di AIA.

### QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE



L'indicatore restituisce un'informazione pertinente con la problematica dell'abbattimento, ottenuto mediante le AIA, dell'inquinamento generato dalle emissioni in aria degli impianti in AIA statale per parametri scelti.

### OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, le quali devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-*quattordices* del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT.

### STATO E TREND

L'icona di *Chernoff* è associata solo allo stato che risulta positivo, in quanto con il rilascio dei provvedimenti di AIA statali si verifica una sensibile riduzione dei valori degli inquinanti autorizzati alle emissioni in aria. Invece non è possibile dare un giudizio sul *trend* perché i dati risultano non sempre confrontabili.

### COMMENTI

Le Tabelle da 17.17 a 17.20 descrivono l'insieme dei valori limite di emissione degli inquinanti considerati per i seguenti riferimenti: valori limite imposti dal D.Lgs. 152/06, valori limite assegnati dai BREF's (BAT min e BAT max), valori limite assegnati dalla stessa AIA (*post AIA*) e valori limite assegnati da precedenti autorizzazioni (*ante AIA*). L'informazione può essere non completa riguardo alcuni riferimenti sopra citati per la non disponibilità di dati, oppure perché il dato non è applicabile in quanto l'inquinante considerato non è previsto per il corrispondente punto di emissione. Eventuali differenze nei totali sono dovute a semplici arrotondamenti. La Figura 17.22 evidenzia la riduzione di emissione per ciascuno dei 4 inquinanti



scelti e si nota come questa è diversa a seconda della tipologia di impianti. Per il calcolo di tale riduzione, sono stati considerati tutti i dati riferiti al limite *ante* AIA e al limite *post* AIA. In particolare, si nota che le AIA delle centrali termoelettriche, hanno contribuito maggiormente alla riduzione di emissione in aria di SOx e di NOx con quantità rispettive di 3.534 e 2.099 tonnellate/anno pari al 55% e 33%. Le emissioni in aria di CO e PTS per quanto riguarda le centrali termoelettriche sono pari a 70 e 731 tonnellate/anno pari al 1% e 11%. Per quanto riguarda le SOx e le NOx degli impianti chimici si evidenzia un aumento *post* AIA legato a modifiche impiantistiche che hanno introdotto nuove unità, per le PTS la quantità ridotta risulta quasi nulla e infine, per quanto riguarda le CO, i dati sono incompleti. Per quanto riguarda le raffinerie non si è potuto calcolare la riduzione delle emissioni per mancanza di dati relativi ai limiti *ante* AIA e *post* AIA, bensì esiste il solo dato dichiarato dal gestore. Per il 2016 la quantità totale ridotta delle emissioni si concentra principalmente nelle centrali termoelettriche, vista la non completezza dei dati per le raffinerie e gli altri impianti e per la mancanza di riduzione negli impianti chimici. Analizzando le tabelle non è possibile confrontare la quantità autorizzata dall'AIA (*post* AIA) con le quantità individuate dalle BAT min e max e dal D.Lgs. 152/2006 per ciascuno dei 4 macroinquinanti scelti, considerato che per l'elaborazione devono essere considerati solo i dati completi che, ad oggi, non sono disponibili.

**Tabella 17.17: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di SOx (2016)**

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx													
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissione		Totale di riduzione emissione (per singolo impianto)	
					Nm <sup>3</sup> /h	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	t/a	%	t/a
Stabilimento di Trecate (NO)	Esesco S.r.l.	CH	E7	80.000	-	-	-	-	75	52,6	60	47,3	5,3	10	5,3	10		
Stabilimento di Priolo Gargallo	Versalis S.p.A.	CH	A6	1.500	-	-	-	-	100	1,3	0	0,0	1,3	100	1,3	100		
Stabilimento di Livorno	Masol Continental biofuel S.r.l. (ex Novaol Srl)	CH	E10 E10 bis	9.770	35	3,0	-	-	-	-	6,09	0,5	2,5	82,6	2,5	83		
				21.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Raffineria di Milazzo	Raffineria di Milazzo S.C.p.A.	RA	E1 E5 E9	-	-	-	-	-	-	-	-	35	-	972,2*	97	-	-	
				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	277,6*	50	1.250,1	53	
				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3*	12	-	-	
Impianto di Produzione acido solforico nuovo polo di Portofusco	Portovesme S.r.l.	CH	40 53P	200.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
				93	-	-	-	-	35	28,6	200	163,5	-134,9	-	-	-		
Centrale termoelettrica di Rossano	Enel Produzione S.p.A.	CT	48 35	80.599	-	-	-	-	680	555,8	680	555,8	0,0	-	0,0	-		
Centrale Termoelettrica di Chivasso	A2A gencogas S.p.A.	CT	nuova caldaia ausiliaria da 15,5 MW	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx										Totale di riduzione emissione (per singolo impianto)				
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA				Riduzione emissione		
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a			mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%
Centrale Termoelettrica di Moncalieri	Iren Energia S.p.A.	CT	S20	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E1	-	-	-	-	320	1.700	200	800	900,0	52,9	-	-	-	-	-	
			E2	-	-	-	-	320	1.700	200	800	900,0	52,9	-	-	-	-	-	-
			E3	-	-	-	-	320	1.700	200	800	900,0	52,9	-	-	-	-	-	-
			E4	-	-	-	-	60	650	60	550	100,0	15,4	-	-	-	-	-	-
			E5	-	-	-	-	60	650	60	550	100,0	15,4	-	-	-	-	-	-
Centrale Termoelettrica di Taranto (ex Edison)	Taranto Energia S.r.l.	CT	E6	-	-	-	-	60	650	60	550	100,0	15,4	-	-	-	-	-	
			E1	305.012	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E2	313.516	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E3	311.470	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E1-IGE	100.000	-	-	-	250	219,00	200	175,20	43,8	20,0	-	-	-	-	-	-
			E2-IGE	53.000	-	-	-	200	92,86	120	55,71	37,1	40,0	-	-	-	-	-	-
Ital Green Energy s.r.l.	Ital Green Energy s.r.l.	CT	E3-IGE	53.000	-	-	-	200	92,86	120	55,71	37,1	40,0	-	-	-	-	-	
			E4-IGE	53.000	-	-	-	200	92,86	120	55,71	37,1	40,0	-	-	-	-	-	
			E5-IGE	90.000	-	-	-	200	157,68	120	94,61	63,1	40,0	-	-	-	-	-	
			E6-IGE	90.000	-	-	-	200	157,68	120	94,61	63,1	40,0	-	-	-	-	-	
			E7-IGE	90.000	-	-	-	200	157,68	120	94,61	63,1	40,0	-	-	-	-	-	
			E8-IGE	90.000	-	-	-	200	157,68	120	94,61	63,1	40,0	-	-	-	-	-	
Centrale compressione gas di Masera	SNAM Rete Gas	CT	E9-IGE	90.000	-	-	-	200	157,68	120	94,61	63,1	40,0	-	-	-	-	-	
			E10-IGE	90.000	-	-	-	200	157,68	120	94,61	63,1	40,0	-	-	-	-	-	
																533,7	37,0		
																3.000,0	42,6		

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx										Totale di riduzione emissione (per singolo impianto)											
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissione		t/a	%								
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a			mg/Nm <sup>3</sup>	t/a						
			EC1-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			EC4-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			EC7-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			EC8-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	35	non calcolabile	35	non calcolabile	35	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	-
			EC9-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	1700	non calcolabile	35	non calcolabile	35	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	-
			EC10-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			EC17-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35	non calcolabile	35	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	-
			EC19-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35	non calcolabile	35	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	non calcolabile	-

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx													
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissione		Totale di riduzione emissione (per singolo impianto)	
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a
			EC20-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	35	non calcolabile	non calcolabile	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>													<b>5.727</b>	<b>4.793</b>			<b>4.793</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it));

**Legenda:**

CH: Impianti Chimici;  
 RA: Raffinerie  
 CT: Centrali Termoelettriche;  
 MCP: Massima Capacità Produttiva;  
 "-" Dato non disponibile;  
 "non calcolabile": Dato dichiarato dal gestore.

**Tabella 17.18: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di NOx (2016)**

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		NOx		Riduzione emissione		Totale di riduzione emissione (per singolo impianto)			
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	t/a	%	t/a	%
Stabilimento di Trecate (NO)	Esseco S.r.l.	CH	E7	80.000														
Stabilimento di Priolo Gargallo	Versalis SpA S.p.A.	CH	A6	1.500														
			E10	9.770	350	30,0												
Stabilimento di Livorno	Masol Continental Biofuel S.r.l. (ex Novaol S.r.l.)	CH	E10 bis	21.100	350	30,0												
			E1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Raffineria di Milazzo	Raffineria di Milizzo S.C.p.A.	RA	E5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			40	200.53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianto di produzione acido solforico nuovo polo di Portofucino	Portovesme S.r.l.	CH	53P	93.307	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			48	80.599	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centrale termoelettrica di Rossano	Enel Produzione S.p.A.	CT	35	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Centrale Termoelettrica di Chivasso	AZA gencogas S.p.A.	CT	nuova caldaia ausiliaria da 15,5 MW	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	NOx													
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissione		Totale di riduzione emissione (per singolo impianto)	
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a
Centrale Termoelettrica di Moncalieri	Iren Energia S.p.A.	CT	S20	dato non fornito	300	non calcolabile	-	-	-	-	-	-	80	non calcolabile	non calcolabile	-	-	
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Centrale Termoelettrica di Taranto (ex Edison)	Taranto Energia S.r.l.	CT			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Centrale compressione gas di Masera	SNAM Rete Gas	CT			500	1335,95	-	-	-	-	-	-	75	244,00	1.092,0	81,7	-	
					500	1373,20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					500	1364,24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ital Green Energy s.r.l.	Ital Green Energy s.r.l.	CT			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					53.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					53.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					53.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					90.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					90.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					90.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					90.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					90.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
					1.350,0	23,7						1.350,0	23,7					
					3.329,5	81,7						3.329,5	81,7					
					1.552,7	55,5						1.552,7	55,5					

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP Nm <sup>3</sup> /h	D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissione		Totale di riduzione emissione (per singolo impianto)		
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>
			EC1-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	300	calcolabile	200	non calcolabile	calcolabile	non calcolabile	-	-	
			EC4-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	300	calcolabile	200	non calcolabile	calcolabile	non calcolabile	-	-	
			EC7-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	300	calcolabile	250	non calcolabile	calcolabile	non calcolabile	-	-	
			EC8-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	350	calcolabile	200	non calcolabile	calcolabile	non calcolabile	-	-	
			EC9-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	500	calcolabile	300	non calcolabile	calcolabile	non calcolabile	-	-	
			EC10-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

continua



segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	NOx						Riduzione emissione		Totale di riduzione emissione (per singolo impianto)						
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissione		Totale di riduzione emissione (per singolo impianto)		
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>
			EC17-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	350 non	calcolabile	200 non	calcolabile	non	calcolabile	-	-
			EC19-COI	dato non fornito	300 non	calcolabile	-	-	-	-	250 non	calcolabile	non	calcolabile	non	calcolabile	-	-	
			EC20-COI	dato non fornito	300 non	calcolabile	-	-	-	-	200 non	calcolabile	non	calcolabile	non	calcolabile	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>				<b>4.133</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.666</b>	<b>6.570</b>	<b>6.230</b>	<b>6.320</b>					

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aita.minambiente.it](http://www.aita.minambiente.it))

**Legenda:**  
 CH: Impianti Chimici;  
 RA: Raffinerie;  
 CT: Centrali Termoelettriche  
 MCP: Massima Capacità Produttiva;  
 " - " :Dato non disponibile;  
 " \*\* " :Dato dichiarato dal gestore.

**Tabella 17.19: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di CO (2016)**

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO																															
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissione (per singolo impianto)		Totale di riduzione emissione																			
					Nm <sup>3</sup> /h	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	t/a	%	t/a	%																	
Stabilimento di Trecate	ESSECO s.r.l.	CH	E7	80.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																			
Stabilimento di Priolo Gargallo	Versalis S.p.A.	CH	A6	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																			
Stabilimento di Livorno	Masol Continental Biofuel S.r.l. (ex Novaol S.r.l.)	CH	E10bis	21.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																			
																		0,5	0,0	100	18,5															
Raffineria di Milazzo	RAFFINERIA di Milazzo S.C.p.A.	RA	E1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																		
																			E5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
																																			E9	-
Impianto di produzione acido solforico nuovo polo di Portofusco	Portovesme s.r.l.	CH	53P	93.307	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																	
																				48	80.599	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centrale termoelettrica di Rossano	Enel Produzione S.p.A.	CT	35	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																
																					nuova caldaia ausiliaria da 15,5 MW	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centrale Termoelettrica di Chivasso	A2A genogas S.p.A.	CT	S20	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-							
Centrale Termoelettrica di Moncalieri	Iren Energia S.p.A.	CT	S20	dato non fornito	150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-							

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP Nm <sup>3</sup> /h	CO															
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissioni (per singolo impianto)		Totale di riduzione emissione			
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%	t/a
Centrale Termoelettrica di Taranto (ex Edison)	Taranto Energia S.r.l.	CT	E1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centrale compressione gas di Masera	SNAM Rete Gas	CT	E1	305.012	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E2	313.516	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E3	311.470	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E1-IGE	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E2-IGE	53.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E3-IGE	53.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ital Green Energy s.r.l.	Ital Green Energy s.r.l.	CT	E4-IGE	53.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E5-IGE	90.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E6-IGE	90.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E7-IGE	90.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E8-IGE	90.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO														
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissione (per singolo impianto)		Totale di riduzione emissione		
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%
			E9-IGE	90.000	-	-	-	-	-	-	-	200	157,68	75	59,13	98,6	62,5		
			E10-IGE	90.000	-	-	-	-	-	-	-	200	157,68	75	59,13	98,6	62,5		
			EC1-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	100	non calcolabile	100	non calcolabile	non calcolabile	-		
			EC4-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	100	non calcolabile	100	non calcolabile	non calcolabile	-		
			EC7-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	100	non calcolabile	125	non calcolabile	non calcolabile	-		
			EC8-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	100	non calcolabile	100	non calcolabile	non calcolabile	-		
			EC9-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			EC10-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			EC17-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			EC19-COI	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

continua



**Tabella 17.20: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di Polveri Totali Sospese - PTS (2016)**

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	PTS																		
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissione (per singolo impianto)		Totale di riduzione emissione						
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%	t/a	%				
Stabilimento di Trecate	ESSECO s.r.l.	CH	E7	80.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
Stabilimento di Priolo Gargallo	Versalis S.p.A.	CH	A6	1.500	-	-	-	-	-	-	-	30	0,39	0	0,00	0,39	100	0,39	0,39				
Stabilimento di Livorno	Masol Continental Biofuel S.r.l. (ex Novaol S.r.l.)	CH	E10	9.770	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
					E10bis	21.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
					E1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Raffineria di Milazzo	RAFFINERIA di Milazzo S.C.p.A.	RA	E5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
					E5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
					E9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Impianto di produzione acido solforico nuovo polo di Portoscuso	Portovesme s.r.l.	CH	40	200.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
					53P	93.307	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
					48	80.599	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Centrale termoelettrica di Rossano	Enel Produzione S.p.A.	CT	35	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	100	-	100	-	0	0,0	0	0,0				
					nuova caldaia ausiliaria da 15,5 MW	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Centrale Termoelettrica di Chivasso	Iren Energia S.p.A.	CT	S20	dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
					E1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
					E2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Centrale Termoelettrica di Taranto (ex Edison)	Taranto Energia S.r.l.	CT	E3	-	-	-	-	-	-	-	-	30	176	15	30	146,0	83,0	-	-				
					E4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
					E3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30	176	15	30	146,0	83,0	585,0	78,0
					E4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	74	15	25	49,0	66,2	-	-
					E5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	74	15	25	49,0	66,2	-	-
					E6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	74	15	25	49,0	66,2	-	-

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	PTS										Totale di riduzione emissione					
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissione (per singolo impianto)		t/a	%		
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%	t/a	%	
Centrale compressione gas di Masera	SNAM Rete Gas	CT	E1	Nm <sup>3</sup> /h	305.012	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E2		313.516	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E3		311.470	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E1-IGE		100.000	-	-	-	-	-	25	21,90	-	-	12,5	10,95	11,0	50,0	-	-
			E2-IGE		53.000	-	-	-	-	-	30	13,93	-	-	8	3,71	10,2	73,3	-	-
			E3-IGE		53.000	-	-	-	-	-	30	13,93	-	-	8	3,71	10,2	73,3	-	-
			E4-IGE		53.000	-	-	-	-	-	30	13,93	-	-	8	3,71	10,2	73,3	-	-
			E5-IGE		90.000	-	-	-	-	-	30	23,65	-	-	8	6,31	17,3	73,3	-	-
			E6-IGE		90.000	-	-	-	-	-	30	23,65	-	-	8	6,31	17,3	73,3	-	-
			E7-IGE		90.000	-	-	-	-	-	30	23,65	-	-	8	6,31	17,3	73,3	-	-
Ital Green Energy s.r.l.	Ital Green Energy s.r.l.	CT	E8-IGE		90.000	-	-	-	-	-	-	-	-	8	6,31	17,3	73,3	-	-	
			E9-IGE		90.000	-	-	-	-	-	30	23,65	-	-	8	6,31	17,3	73,3	-	-
			E10-IGE		90.000	-	-	-	-	-	30	23,65	-	-	8	6,31	17,3	73,3	-	-
			EC1-COI		dato non fornito	80	non calcolabile	-	-	-	-	-	-	5	non calcolabile	non calcolabile	147,5	70,8	-	-
			EC4-COI		dato non fornito	80	calcolabile	-	-	-	-	-	-	5	calcolabile	non calcolabile	-	-	-	-
			EC7-COI		dato non fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			EC8-COI		dato non fornito	-	-	-	-	-	5	non calcolabile	-	-	5	calcolabile	non calcolabile	-	-	-

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	PTS										Totale di riduzione emissione			
					D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissione (per singolo impianto)		Totale di riduzione emissione	
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%	t/a
			EC9-COI	dato non fornito	-	-	-	-	50	non	calcolabile	5	non	calcolabile	non	calcolabile	-	-
			EC10-COI	dato non fornito	-	-	-	-	80	non	calcolabile	10	non	calcolabile	non	calcolabile	-	-
			EC17-COI	dato non fornito	80	non	calcolabile	-	-	-	-	5	non	calcolabile	non	calcolabile	-	-
			EC19-COI	dato non fornito	80	non	calcolabile	-	-	-	-	5	non	calcolabile	non	calcolabile	-	-
			EC20-COI	dato non fornito	150	non	calcolabile	-	-	-	-	5	non	calcolabile	non	calcolabile	-	-
<b>Totale</b>	<b>11</b>										<b>956</b>		<b>225</b>	<b>731</b>		<b>770</b>		

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

**Legenda:**

CT: Centrali Termoelettriche;

CH: Impianti Chimici;

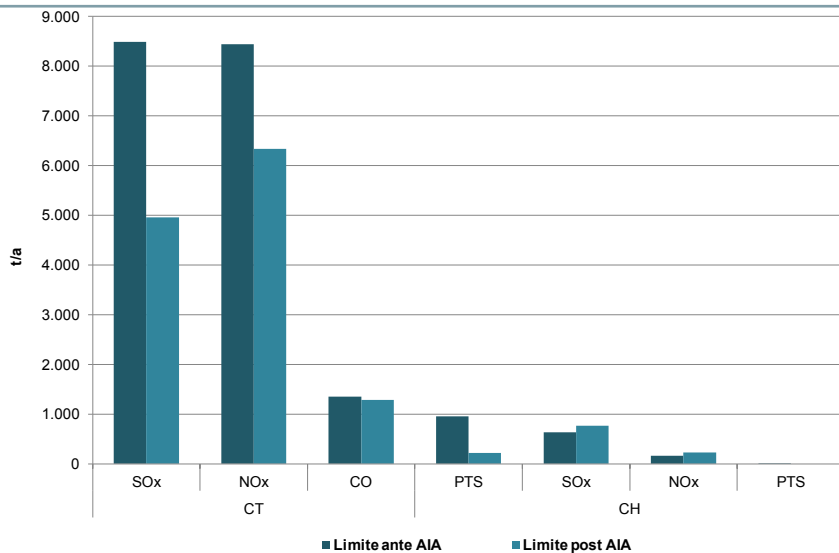
RA: Raffinerie

MCP: Massima Capacità Produttiva;

"-" :Dato non disponibile;

"\*\*" :Dato dichiarato dal gestore.





Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM, BREF's, D.Lgs 152/06

**Legenda:**

CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; SOx: Ossidi di Zolfo; NOx: Ossidi di Azoto; CO: Monossido di Carbonio; PTS: Polveri Totali Sospese

**Figura 17.22: Riduzione di emissione convogliata in aria degli inquinanti (SOx, NOx, CO, PTS) per tipologia di impianto (2016)**



## RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ARIA DI MICROINQUINANTI (COV - COMPOSTI ORGANICI VOLATILI)

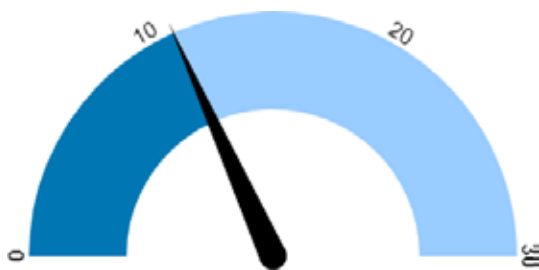
### DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la riduzione delle emissioni convogliate, diffuse e fuggitive in aria dei Composti Organici Volatili (COV) e dei Composti Organici Volatili Non Metanici (NMCOV), principali precursori dell'inquinante PM10, negli stabilimenti IPPC soggetti ad AIA nazionale. È stato costruito confrontando, per quanto riguarda i COV convogliati in aria, i valori limite di emissione contenuti nelle autorizzazioni AIA con i valori limite di emissione degli atti autorizzativi precedenti all'AIA. Viene mostrato anche il quantitativo autorizzato in AIA confrontato con i valori del D.Lgs. 152/2006 e i valori minimi e massimi delle BAT (*Best Availables Techniques*) riportati nei *Brefs* (*BAT Reference documents*) di riferimento. Per le emissioni diffuse e fuggitive di COV e di NMCOV, invece, è stata determinata la quantità emessa in aria distinta per tipologia di stabilimento (Impianti chimici e Raffinerie).

### SCOPO

Mostrare la significatività dell'abbattimento delle principali sostanze inquinanti emesse nell'aria, quali COV e NMCOV, possibile con il rilascio dei decreti di AIA.

### QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE



L'indicatore restituisce un'informazione pertinente con la problematica dell'inquinamento generato dalle emissioni in aria degli impianti soggetti ad AIA statale per i COV e i NMCOV.

### OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una

installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-*quattordices* del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT.

### STATO E TREND

L'icona di *Chernoff* è associata solo allo stato che risulta positivo, in quanto con il rilascio dei provvedimenti di AIA statali si verifica una sensibile riduzione dei valori degli inquinanti autorizzati per le emissioni in aria. Invece non è possibile dare un giudizio sul *trend* perché i dati risultano non sempre confrontabili.

### COMMENTI

La Tabella 17.21 descrive l'insieme dei valori limite di emissione dei COV convogliati in aria considerati per i seguenti riferimenti: valori limite imposti dal D.Lgs. 152/06, valori limite assegnati dai *BREF's* (BAT min e BAT max), valori limite assegnati dalla stessa AIA (*post AIA*) e valori limite assegnati da precedenti autorizzazioni (*ante AIA*). La riduzione nell'emissione dei COV convogliati in aria, evidenziata nella Tabella 17.21, risulta nulla in quanto soltanto l'Impianto di produzione acido solforico Nuovo polo di Portoscuso ha dati completi (*ante AIA* e *post AIA*). Per il 2016 non è possibile confrontare la quantità autorizzata (*post AIA*) con la quantità individuata dalle BAT min e BAT max e dal D.Lgs. 152/2006 per i Composti Organici Volatili convogliati (COV), visto che per l'elaborazione sono considerati solo i dati completi che ad oggi non sono disponibili. Le Tabelle 17.22 e 17.23 descrivono, invece, le quantità emesse in

aria, rispettivamente dalle raffinerie e dagli impianti chimici, di NMCOV convogliati e diffusi comunicati dal gestore nelle dichiarazioni E-PRTR relative al 2016. Si precisa che la dichiarazione PRTR riporta i dati dell'anno precedente ovvero la dichiarazione PRTR dell'anno 2016 riporterà i dati del 2015. La dicitura "sotto soglia" nella Tabella 17.23 si riferisce al fatto che la comunicazione di un valore di emissione è condizionata al superamento di un valore soglia (100 t/anno) per la dichiarazione PRTR. L'informazione può essere incompleta in alcuni casi per mancanza di dati. Per quanto riguarda le Centrali termoelettriche non sono state dichiarate emissioni di NMVOC. La riduzione di emissione in aria di NMCOV si ha solo per le raffinerie (Figura 17.23).

**Tabella 17.21: Quadro riassuntivo dei valori limite delle emissioni di Composti Organici Volatili (COV) convogliate (2016)**

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Tipo di provvedimento	Rif. punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	COV															
						D.Lgs. 152/06 e s.m.i		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione emissione		Totale di riduzione emissione (per singolo impianto)			
						mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%	t/a	%	
Versalis di Mantova	Versalis S.p.A.	CH	Riesame parziale	E221	23.000	-	-	-	-	-	-	-	-	5	1,01	-	-	Nuova emissione	Nuova emissione	0	0
Impianto di produzione acido solforico Nuovo polo di Portoscuso	Portovesme S.r.l.	CH	Riesame parziale AIA	40	200.530	-	-	-	-	-	-	20	35,13	20	35,13	0,00	0	-	-	0	0
Impianti Nord	Sarlux S.r.l.	RA	Riesame parziale	E16	2.500	-	-	-	-	-	-	-	-	20	0,4	-	-	Nuovo limite	Nuovo limite	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>											<b>35,13</b>			<b>36,58</b>						

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aita.minambiente.it](http://www.aita.minambiente.it))

**Legenda:**

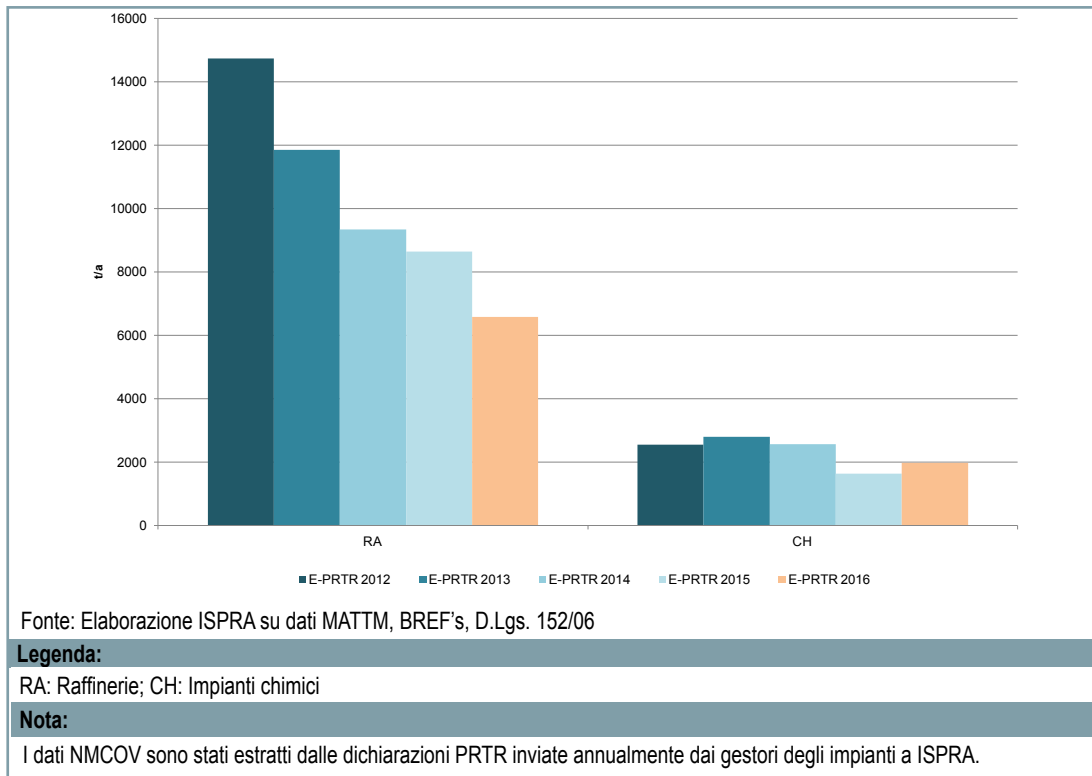
COV: Composti Organici Volatili; CH: Impianti Chimici; RA: Raffinerie; MCP: Massima Capacità Produttiva; " - " : Data non disponibile

**Tabella 17.22: Quadro riassuntivo delle emissioni di NMCOV convogliate e diffuse - Raffinerie (2016)**

Impianto	Categoria	Dato NMCOV da PRTR 2016 (t/anno2015)
		Convogliate + Diffuse
API RAFFINERIA ANCONA SPA - Falconara	RA	232
ENI SPA - Livorno		521
ENI SPA - Taranto		485
ENI SPA - Sannazzaro Dè Burgondi		1.043
ENI SPA - Venezia		223
ESSO ITALIANA SRL - Augusta		611
IPLM SPA - Busalla		115
ISAB Nord - Priolo Gargallo		355
Raffineria di Milazzo		1.147
SARLUX SRL - Sarroch		1.320
SARPOM -Trecate		530
<b>TOTALE</b>		<b>6.583</b>
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ( <a href="http://www.aia.minambiente.it">www.aia.minambiente.it</a> ) e su dati ISPRA		
<b>Legenda:</b>		
NMCOV: Composti Organici Volatili Non Metanici; RA: Raffinerie		
<b>Nota:</b>		
I dati NMCOV sono stati estratti dalle dichiarazioni PRTR inviate annualmente dai gestori degli impianti a ISPRA.		

**Tabella 17.23: Quadro riassuntivo delle emissioni di NMCOV convogliate e diffuse - Impianti chimici (2016)**

Impianto	Categoria	Dato NMCOV da E-PRTR 2016
		Convogliate + Diffuse (t/a)
BASELL POLIOLEFINE ITALAI SRL - Ferrara	CH	223
SASOL ITALIA SPA - Augusta		294
ENI VERSALIS - Ferrara		384
SASOL ITALIA SPA - Sarroch		sotto soglia
ENI VERSALIS - Manotva		sotto soglia
ENI VERSALIS - Porto Marghera		293
NOVAOL SRL - Porto Corsini		sotto soglia
INOVYN Produzione italia S.r.l. e SOLVAYChimica Italia S.p.a. - ROSIGNANO MARITTIMO		sotto soglia
YARA ITALAI SPA - Ravenna		sotto soglia
BASELL POLIOLEFINE ITALAI SRL - Brindisi		sotto soglia
ENI VERSALIS - Ravenna		204
INEOS MANUFACTURING ITALIA SPA - Rosignano		sotto soglia
ENI VERSALIS - Brindisi		472
ENI VERSALIS - Priolo		114
PORTOVESME - Portoscuso		sotto soglia
<b>TOTALE</b>		<b>1.984</b>
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ( <a href="http://www.aia.minambiente.it">www.aia.minambiente.it</a> ) e su dati ISPRA		
<b>Legenda:</b>		
NMCOV: Composti Organici Volatili Non Metanici;		
CH: Impianti chimici		
<b>Nota:</b>		
I dati NMCOV sono stati estratti dalle dichiarazioni PRTR inviate annualmente dai Gestori degli impianti ad ISPRA.		



**Figura 17.23: Riduzione dell'emissione convogliata e diffusa in aria di NMCOV distinta per tipologia di impianto (2016)**



## CONTROLLI IMPIANTI DI COMPETENZA STATALE

### DESCRIZIONE

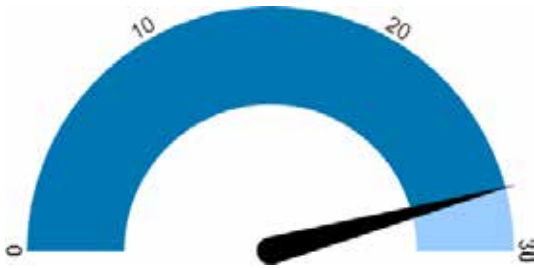
L'indicatore fornisce le informazioni sui controlli svolti da ISPRA presso gli impianti in esercizio soggetti al rispetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale. L'AIA è un'autorizzazione all'esercizio degli impianti, che contiene prescrizioni sul controllo delle varie matrici ambientali, compresi i valori limite delle emissioni, nonché il piano di monitoraggio e controllo e gli obblighi di comunicazione. I gestori di tali impianti, nel rispetto dei principi dell'IPPC, hanno dunque l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sulle emissioni dell'impianto e di trasmettere periodicamente i risultati agli enti di controllo. Per gli impianti di competenza statale, di cui all'Allegato XII - Parte II del D.Lgs. 152/06, l'Ente di controllo è ISPRA, che può avvalersi di ARPA/APPA ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 11, e l'Autorità competente è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Dal 2009, da quando sono state emanate le prime autorizzazioni integrate ambientali, il numero di impianti di competenza statale si è ridotto per effetto della chiusura di alcune attività e per il passaggio di altre alla competenza regionale. L'attività di controllo su tali impianti si esplica sia attraverso un'azione di verifica e valutazione tecnica della documentazione che trasmette il gestore, sia attraverso le visite in loco che comportano sopralluoghi nelle aree di impianto e attività di campionamento e analisi in laboratorio delle diverse matrici ambientali. ISPRA effettua il controllo documentale su tutti gli impianti autorizzati, mentre le visite ispettive ordinarie sono effettuate secondo una frequenza di programmazione stabilita dalle singole autorizzazioni o da ulteriori disposizioni legislative, come nel caso di ILVA di Taranto, che nel 2016 è stata sottoposta a visita in loco con frequenza trimestrale. L'indicatore tiene conto, dunque, di questo duplice aspetto: il primo fornisce informazioni sul numero di "impianti autorizzati vigilati", ovvero il numero di impianti sottoposti ad attività di vigilanza sulla documentazione trasmessa dal gestore indipendentemente dalla programmazione della visita in loco (trattasi dunque di tutti gli impianti statali soggetti ad AIA); il secondo fornisce l'informazione sul "numero di impianti ispezionati", ovvero quegli impianti che nel corso

dell'anno di riferimento sono stati soggetti a visita ispettiva in loco da parte degli enti di controllo. Si riporta infine l'informazione in merito al numero di impianti la cui attività di controllo ha rilevato inottemperanze all'AIA, qui calcolate come il numero di diffide inviate dall'Autorità competente su proposta di ISPRA. Le non conformità a seguito di visita ispettiva sono infatti comunicate da ISPRA all'Autorità competente, ai sensi dell'art.29-*decies* comma 6, attraverso una nota informativa, che dettaglia sia le non conformità sanzionate amministrativamente, ai sensi dell'art.29-quattordicesimi commi 2, 6, 7, 8, 9 e 10, sia le non conformità sanzionate penalmente ai sensi dell'art. 29-*quattordicesimi* comma 3. Qualora fossero rilevate non conformità sanzionate penalmente, la nota informativa viene inviata anche alla Procura della Repubblica territorialmente competente, quale ipotesi di reato. Le non conformità sanzionate amministrativamente seguono invece l'*iter* procedurale amministrativo della Legge 689/91, che prevede la redazione del verbale di accertamento e contestazione e, superati i tempi di legge in cui il gestore può confutare quanto accertato dall'ente di controllo, l'invio del Rapporto ex art. 17 Legge 689/91 al Prefetto territorialmente competente affinché eroghi la sanzione. Per entrambi i casi la nota informativa per il MATTM include di norma una proposta di diffida affinché il gestore adotti della azioni correttive in un tempo determinato. Tale proposta viene generalmente accolta dall'Autorità competente che in applicazione del disposto dell'art. 29-*decies* comma 9, lettere a), b), c), d) a seconda dei casi, intima al gestore di applicare quanto suggerito da ISPRA al fine del superamento delle non conformità rilevate.

### SCOPO

L'indicatore fornisce informazioni sull'attività di vigilanza e controllo svolta da ISPRA presso gli impianti di competenza statale.





La rilevanza è buona per la finalità informativa dell'indicatore. L'accuratezza dei dati è ottima in quanto sono direttamente rilevati dai rapporti di attività dell'autorità di controllo. Ottime anche le comparabilità nel tempo e nello spazio, per la completezza delle serie temporali e l'uso delle medesime metodologie di rilevazione.

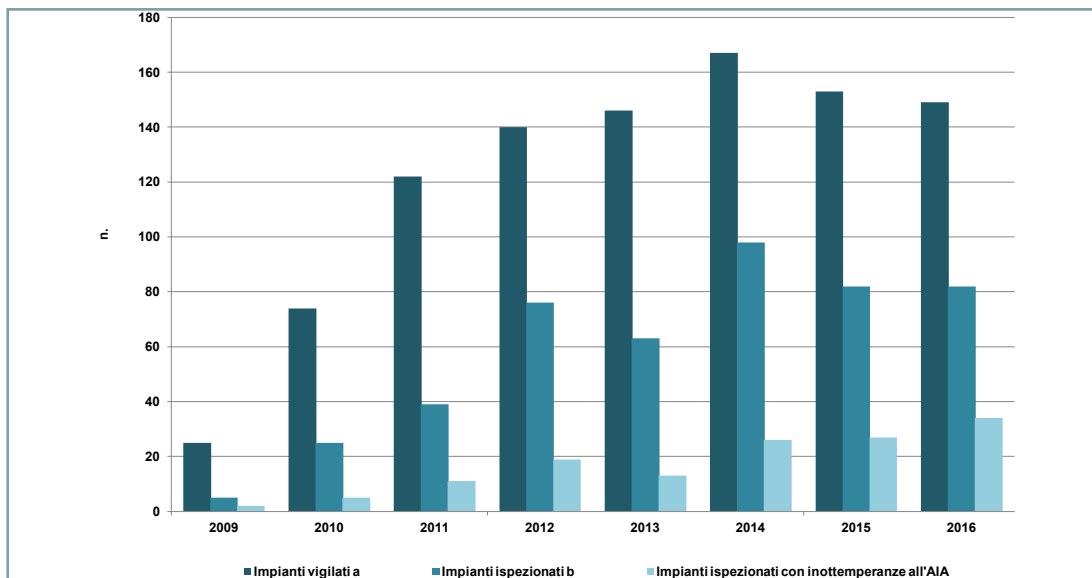
### OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

La normativa non fissa degli obiettivi per il controllo degli impianti, nè riporta modalità operative di dettaglio sull'esecuzione degli stessi ma fissa dei criteri per la definizione del piano annuale dei controlli. Inoltre con l'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014 sono, con l'art. 29-*decies* comma 11-ter, definiti i criteri di programmazione, in particolare si indica che "... il periodo tra due visite in loco non deve superare un anno per le installazioni che presentano i rischi più elevati, tre anni per le installazioni che presentano rischi meno elevati, sei mesi per installazioni per le quali la precedente ispezione ha evidenziato una grave inosservanza delle condizioni di autorizzazione".

### STATO E TREND

Nel 2016 si rileva una riduzione nel numero di impianti vigilati: tale riduzione è correlata alla chiusura di alcuni impianti, con conseguente cessazione dell'AIA e le attività di controllo connesse, e per il passaggio di competenze di alcune AIA da statali a regionali. Il *trend* positivo, registrato negli anni 2009-2014, ha subito pertanto una leggera inversione nel 2015 per ragioni indipendenti dall'attività di controllo, in termini assoluti e si è ulteriormente confermato nel 2016.

Dalla Figura 17.24 è evidente la riduzione nel tempo del numero totale di impianti soggetti a vigilanza di competenza statale, così come si è ridotto in maniera proporzionale il numero di impianti ispezionati a partire dal 2015. Il numero di visite ispettive ordinarie effettuate nel 2016 resta invariato rispetto all'anno precedente, proporzionalmente maggiore rispetto al numero di impianti vigilati, anche per effetto di alcune peculiarità di controllo su alcuni impianti particolarmente rilevanti sia per l'impatto sul territorio, sia sull'ambiente. Il numero di inottemperanze rilevate a seguito di visita ispettiva, indicate in termini di numero di diffide disposte dall'Autorità competente (MATTM) su proposta di ISPRA, è rappresentato in entrambe le Figure 17.24 e 17.25 e mostra un lieve aumento rispetto agli anni precedenti. Le inottemperanze, sia in termini assoluti, sia espresse in percentuale rispetto al numero di visite ispettive condotte, sono strettamente correlate alle tipologie degli impianti sottoposti a visita ispettiva nell'anno di riferimento e alla specificità di ciascuna AIA. In tal senso i valori sono poco confrontabili con i dati sulle inottemperanze degli anni precedenti e vanno considerati indicativi dell'attività svolta dagli enti di controllo solo per l'anno in questione.

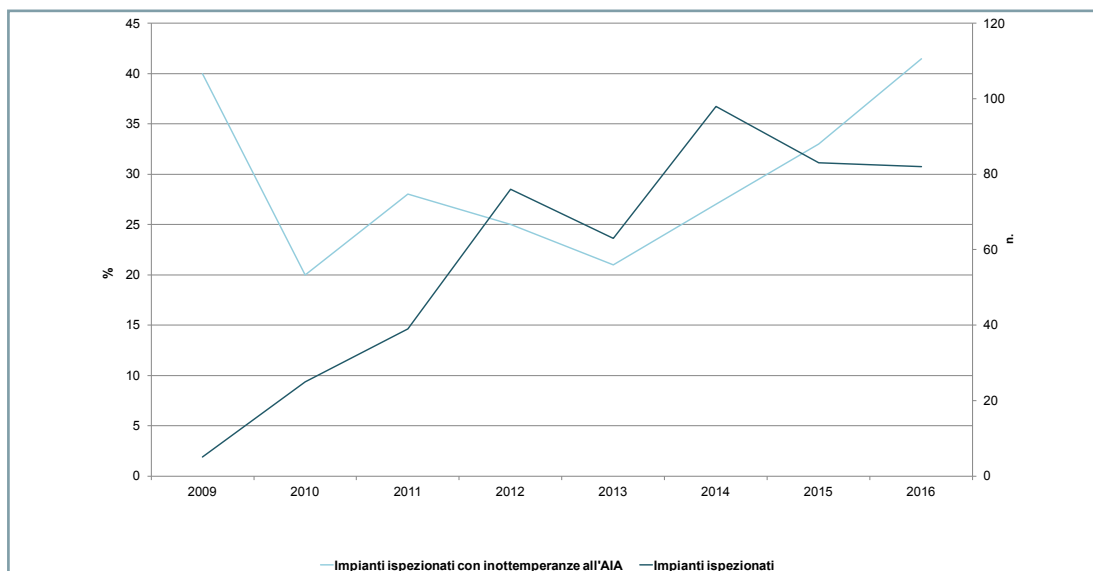


Fonte: ISPRA

**Legenda:**

<sup>a</sup>: impianti AIA vigilati su base documentale <sup>b</sup>: impianti AIA vigilati con visita in loco

**Figura 17.24: Controlli impianti di competenza statale**



Fonte: Comunicazioni PEC di ISPRA e del MATTM

**Nota:**

% - Impianti ispezionati con inottemperanze all'AIA;

n. - Impianti AIA vigilati con visita in loco

**Figura 17.25: Impianti ispezionati con inottemperanze all'AIA**